



UNIONE EUROPEA



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione*

**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI
INTERNAZIONALI UFFICIO IV PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI E
NAZIONALI PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
SOCIALE**

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

2007 IT 16 1 PO004

“Ambienti per l'Apprendimento”

FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE

OBIETTIVO CONVERGENZA

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
(RAE 2010)**

Settembre 2011

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art 67 del Reg. (CE) 1083/06, rileva lo stato di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'Apprendimento" 2007 – 2013, a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, alla data del 31 dicembre 2010. La redazione è coerente con quanto indicato nell'Allegato XVIII – Rapporti annuali e finali – al Reg. (CE) 1828/06 e s.m.i. e allo schema condiviso a livello nazionale per i programmi operativi.

Si ricorda che il Programma Operativo suddetto, è stato oggetto di approvazione con Decisione n. C(2007) 3878 del 7 agosto 2007.

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile interessata:	<i>Campania, Puglia, Calabria e Sicilia</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007 –2013</i>
	Numero del programma (numero CCI):	<i>2007 IT 16 1 PO004 - FESR</i>
	Titolo del programma:	<i>“Ambienti per l’Apprendimento”</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	<i>2010</i>
	Rapporto approvato il:	<i>18 maggio 2011</i>

1.2 Indice

1. IDENTIFICAZIONE	3
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	5
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i>	6
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	12
2.1.3 <i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	14
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	17
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	17
2.1.6 <i>Analisi qualitativa</i>	17
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	19
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI.....	20
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	20
2.4.1 <i>Il quadro programmatico generale per l'anno 2010</i>	20
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI.....	21
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI	21
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	22
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	31
3.1 PRIORITÀ – ASSE I "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA"	31
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	31
3.1.1.1 <i>Progressi materiali e finanziari</i>	31
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	35
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	37
3.2 PRIORITÀ – ASSE II “ QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI”.....	38
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	38
3.2.1.1 <i>Progressi materiali e finanziari</i>	38
3.2.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	40
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	41
3.3. PRIORITÀ ASSE III – ASSISTENZA TECNICA.....	42
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	42
3.3.1.1 <i>Progressi materiali e finanziari</i>	42
3.3.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	43
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	44
4. GRANDI PROGETTI.....	45
5. ASSISTENZA TECNICA	46
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	48
6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	48
6.1.1 <i>Contenuti attività piano</i>	48
6.1.2 <i>Attuazione/realizzazione</i>	52
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	61
ALLEGATI - PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	66

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

Di seguito si riportano le indicazioni principali relative ai dati di approvazione del Programma Operativo Nazionale *“Ambienti per l'apprendimento”* 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza in Italia, al fine di agevolare la lettura di quanto riportato del presente RAE relativo all'annualità 2010.

Il PON è stato approvato con decisione della Commissione C(2007) 3878 del 7.8.2007. La responsabilità attuativa del PON è attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV - Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale - in qualità di Autorità di Gestione.

Le risorse programmate per il PON ammontano, complessivamente, a € 495.309.830, di cui € 247.654.915 a valere sul FESR e € 247.654.915 di quota nazionale.

Il Programma Operativo Nazionale *Ambienti per l'apprendimento* consente alle scuole di:

- dotarsi di apposite strutture per migliorare i livelli di sicurezza, di ecosostenibilità, di accessibilità e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- munirsi di software e di apparecchiature tecnologiche per incrementare le attrezzature dei laboratori linguistici e scientifici, al fine di ottimizzare l'attività didattica e di potenziare l'apprendimento;
- realizzare interventi infrastrutturali finalizzati a incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
- potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e la qualità della vita degli studenti e degli insegnanti.

Gli obiettivi del PON *“Ambienti per l'apprendimento”* sono:

- a. incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- b. incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
- c. incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- d. promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
- e. potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

Nell'ambito della programmazione 2007-2013 in capo al MIUR è presente un forte collegamento fra il PON *“Ambienti per l'apprendimento”* ed il PON *“Competenze per lo Sviluppo”* finanziato con il FSE, finalizzato a consentire un impiego delle risorse FESR ad effettivo supporto del miglioramento degli apprendimenti e della didattica, in grado di far sì che le azioni del Programma costituiscano uno strumento di miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'attuazione del PON FESR mantiene e rafforza gli elementi di continuità rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, così come accaduto per il PON FSE, giungendo nel 2010 a dare piena attuazione a tutte le priorità programmatiche, incluse quelle relative all'Asse II, dal punto di vista delle attività propedeutiche indispensabili alla programmazione operativa degli interventi. La base di riferimento dell'attuazione, dal punto di vista delle macrotipologia di azione, è costituita, in prevalenza, dai Piani Integrati presentati dalle istituzioni scolastiche cui si associano interventi di sistema rilevanti in capo all'INVALSI e ANSAS.

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito si illustrano i dati di monitoraggio indicativi dell'avanzamento procedurale e fisico del PON FESR al 31.12.2010, presentato attraverso l'elencazione delle Circolari attuative emanate dal MIUR nel corso dell'anno di riferimento del RAE:

- Circolare del 1 febbraio del 2010 - Avviso Prot. n. AOODGAI/8124 del 15/07/2008. Autorizzazione Piani Integrati - Annualità 2009/2010. Facendo seguito alla nota Prot. n. AOODGAI/2794 del 27 maggio 2009 relativa all'autorizzazione dei piani integrati annualità 2008/09, si conclude il processo di autorizzazione dei piani finanziabili a seguito di valutazione effettuata dai nuclei nominati degli U.S.R.;
- Circolare del 19 marzo 2010 – festa dell'Europa del 9 maggio ed altre manifestazioni. Vista l'importanza di tali attività e la volontà di dare il giusto risalto ai lavori svolti dalle scuole, l'AdG ha promosso ulteriori iniziative per offrire l'opportunità agli istituti scolastici di presentare progetti realizzati nel quadro dei due Programmi Operativi. L'avviso è correlato da apposita scheda per il finanziamento;
- Circolare 3227 del 25 marzo 2010 - Comunicazione relativa alle istruzioni da seguire ed alle procedure da avviare per una corretta attuazione dei progetti FESR. A seguito di alcune segnalazioni ed all'esito dei controlli a campione effettuati sugli interventi avviati dagli Istituti scolastici, l'AdG ha inteso ribadire alcune indicazioni già fornite mediante circolari e disposizioni per l'attuazione. Le indicazioni fornite mirano da un lato ad armonizzare le procedure di avvio dei singoli progetti, dall'altro a favorirne l'attuazione in modo più rispondente alla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
- Circolare 69079 del 31 maggio 2010 - Avviso per la presentazione delle proposte relative all'obiettivo A, azione 2, prevista dal Programma Operativo Nazionale: FESR “Ambienti per l'Apprendimento” 2007IT161PO004 a supporto del progetto nazionale “Servizi scuola-famiglia via web”. Proroga del termine per la presentazione delle proposte al 15 giugno 2010;
- Circolare 7667 del 15 giugno 2010 - Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. Triennio 2010-2013. Sul versante istruzione, l'avviso si inquadra nell'ambito dell'Asse II del PON “Ambienti per l'apprendimento”, Obiettivo C, che riguarda la “Qualità degli ambienti scolastici” e finanzia progetti finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi negli Istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo. L'intervento costituisce un investimento aggiuntivo rispetto a quelli già previsti a livello nazionale riguardo la sicurezza degli edifici, l'efficienza energetica e l'edilizia scolastica in generale. Esso si integra, inoltre, con gli interventi analoghi promossi dalle Regioni con risorse dei Programmi Operativi Regionali (POR). Unitamente all'avviso sono rese disponibili le “Linee Guida per l'attuazione degli interventi di Asse II Obiettivo C - PON FESR “Ambienti per l'apprendimento””;
- Avviso 8304 del 23 giugno 2010 - Scadenze per la presentazione dei progetti di manifestazione agli Uffici Scolastici Regionali, circ. 2810 del 19 marzo 2010, “9 maggio, Giornata dell'Europa ed altre manifestazioni”. L'avviso fornisce la tempistica volta a regolare la presentazione di nuove proposte presentate dagli istituti scolastici;
- 19/7/2010 - Manuale delle procedure dei controlli di primo livello - Edizione 2010. Il manuale si rivolge ai due Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: “Competenze per lo Sviluppo” – FSE e “Ambienti per l'Apprendimento” – FESR e affronta le tematiche concernenti le attività di controllo previste dal regolamento 1083/2006, in particolare art. 60 e il regolamento 1828/06 art. 13 comma 2 (procedure di verifica previste dalla lettera b), in ottemperanza di quanto previsto dal comma 4;

- Circolare 11059 del 17 settembre 2010 - Nuova linea grafica e Azioni di pubblicità dei due Programmi Operativi Nazionali: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento". Si tratta della circolare di presentazione della nuova linea grafica dei due programmi operativi correlata da relativo Kit per le scuole;
- Nota 11924 del 6 ottobre 2010 - Avviso congiunto MIUR – MATTM Prot. n. 7667 del 15/06/2010. Proroga dei termini di inoltro candidatura al 15/11/2010. Ulteriori precisazioni e rettifiche. Al fine di consentire la massima collaborazione per la pianificazione degli interventi e favorire il lavoro di coordinamento degli Uffici Scolastici Regionali con gli stessi Enti locali sul territorio, viene prorogato il termine per l'inoltro telematico delle candidature sia a valere su PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" che a valere sul POIN "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico";
- Nota 11593 del 30 settembre 2010 di indirizzo per le scuole beneficiarie dei fondi strutturali europei nelle Regioni Obiettivo Convergenza. Con la nota l'AdG fornisce alle scuole beneficiarie dei Programmi Operativi Nazionali per l'istruzione alcune linee di indirizzo per un utilizzo responsabile ed efficace di tali risorse richiamando l'attenzione sull'urgenza di accelerare il raggiungimento, attraverso i fondi strutturali europei, degli Obiettivi di Servizio previsti dal Quadro Strategico Nazionale 2007/2013;
- Circolare Prot. n. AOODGAI 12697 del 27/10/2010 - Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" – FSE – 2007 IT 05 1 PO 007; Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento" – FESR – 2007 IT 16 1 PO 004. La circolare ha definito le modalità attuative delle seguenti attività:
 - 1) Controlli sulle attività svolte dalle Istituzioni Scolastiche con il cofinanziamento dei Fondi strutturali europei: errori ricorrenti e interventi correttivi o migliorativi,
 - 2) Adempimenti in materia di Informazione e Pubblicità,
 - 3) Servizio di A.T. HelpDesk, nuovi referenti e numeri di telefono;
- Nota 13356 del 12 novembre 2010 - Avviso congiunto MIUR – MATTM prot. n. 7667 del 15/06/2010. Proroga dei termini di inoltro candidatura al 30/11/2010 limitatamente alle proposte a valere su PON-FESR Asse II Ob. C. Il termine per l'inoltro telematico delle candidature limitatamente a valere su PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" Ob. C viene prorogato al fine di consentire agli Enti Locali di completare la redazione della documentazione di loro competenza, finalizzata all'inoltro della candidatura congiunta.

Relativamente agli **indicatori globali del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento"** si riporta la tabella seguente con la quantificazione cumulata per anno. Rispetto a quanto riportato nel RAE precedente si rilevano evoluzioni positive. L'indicatore associato al miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoriali delle scuole supera il 90%, raggiungendo e oltrepassando ampiamente il suo valore atteso per il 2013 (50%).

L'impatto positivo prodotto dall'utilizzo dei Fondi strutturali emerge inoltre con evidenza dai significativi miglioramenti registrati dai principali indicatori sul sistema di istruzione nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Importanti risultati sono stati innanzitutto ottenuti sul fronte degli Obiettivi di Servizio, su cui i PON hanno investito molto.

Con riferimento puntuale all'indicatore che misura il numero degli abbandoni precoci del sistema istruzione-formazione, il dato al 2010 si attesta al 23,2% e si conferma la valutazione positiva presentata nel RAE 2009, che evidenziava la riduzione delle forme di disagio della popolazione giovanile. In particolare, la riduzione dell'abbandono prematuro degli studi è testimonianza dell'efficacia delle azioni di contrasto poste in essere dalle amministrazioni regionali anche con il contributo significativo finanziario e di indirizzo (impresso in particolare dalla Strategia di Lisbona) dei Fondi strutturali. Il fenomeno si può infatti considerare in via di risoluzione per la scuola secondaria di I grado, sebbene rimangano ancora elementi di difficoltà in quella di II grado, in particolare nel primo biennio. Questa evoluzione positiva trova conferma nell'andamento nel tempo del tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore,

rispetto al quale le regioni meridionali, inizialmente in forte ritardo rispetto a quelle centro-settentrionali, hanno progressivamente ridotto il divario che le separava da queste ultime, raggiungendole e consolidando la propria posizione, con effetti sull'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione.

Tabella 1 - Indicatori di programma – dati cumulati.

Obiettivo globale del PON	Indicatori di impatto per il Programma “Ambienti per l’apprendimento”	Valore Iniziale	Tipologia valore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Valore atteso al 2013	
Migliorare l’accessibilità e l’attrattività delle strutture scolastiche per gli studenti e per gli adulti	Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale, riconosciuto dalla Regione, di durata superiore ai due anni ¹	26,5%	Valore indicatore	26,3%	24,9%	24,0% ²	23,2%				10%	
			Differenza rispetto alla baseline	-0,2%	-1,6%	-2,5%	-3,3%				-16,5%	
	Percentuale di 15enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall’OCSE	Livello di competenza in lettura sotto il livello due dei 15enni (test Pisa effettuati all’OCSE): 35%		Valore indicatore	37% ³	37% ³	27,5% ⁴	27,5% ⁴				20%
				Differenza rispetto alla baseline	+2%	-	-7,5%	-				-15%
	Percentuale di 15enni con al massimo il livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall’OCSE	Livello di competenza in matematica sotto il livello 2 dei 15enni (test - PISA effettuati dall’OCSE): 47,5%		Valore indicatore	45,7% ³	45,7% ³	33,5% ⁴	33,5% ⁴				20%
				Differenza rispetto alla baseline	-1,8%	-	-14%	-				-27,5%
	Quota di scuole che miglioreranno le infrastrutture e le dotazioni laboratoriali	5%		Valore indicatore	n.d.	n.d.	n.d.	91,8% ⁵				50%
				Differenza rispetto alla baseline	n.d.	n.d.	n.d.	+86,8%				+45%
	Riduzione dell’impatto ambientale delle scuole in termini di riduzione delle emissioni di gas serra	N.D.		Valore indicatore	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.				Ktonn221
				Differenza rispetto alla baseline	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.				n.d.

¹ Per il presente indicatore, i dati riportati si riferiscono alle regioni Ob. Convergenza (esclusa la Basilicata) - (fonte ISTAT – Rilevazione sulle forze di lavoro) – dati aggiornati ad aprile 2011.

² I dati dell’anno 2009 sostituiscono quelli pubblicati precedentemente, utilizzati per la verifica intermedia e calcolati sulla base degli ultimi due trimestri 2008 e dei primi due 2009 (fonte ISTAT – Rilevazione sulle forze di lavoro).

³ Per gli anni 2007 e 2008 si riportano i valori dell’indagine OCSE-PISA 2006. Come noto, la rilevazione è aggiornata con cadenza triennale.

⁴ Il dato è relativo all’aggregato Mezzogiorno, per omogeneità con quanto previsto al valore iniziale indicato. Con riferimento alle sole 4 regioni dell’Obiettivo Convergenza, il dato si attesta al 28,4% per quanto riguarda la lettura e al 34% per quanto riguarda la matematica. (elaborazioni ad hoc fatte dall’INVALSI su dati OCSE PISA 2009).

⁵ La percentuale è calcolata nel seguente modo: al numeratore scuole che hanno avuto progetti autorizzati FESR Asse I (non si hanno al 31/12/2010 progetti autorizzati nell’Asse II), dato cumulato al 31/12/2010 e pari a n. 3.989, al denominatore una media delle scuole attive nelle quattro regioni negli anni scolastici 2007, 2008, 2009, 2010, tratta dalla Piattaforma Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013 e pari a n. 4.347.

Oltre alla riduzione degli abbandoni scolastici, viene registrato un significativo risultato anche per gli indicatori degli obiettivi di servizio relativi alle competenze in lettura e in matematica dei 15enni con bassi livelli di competenza (calcolati dal INVALSI su base dati PISA) che, con riferimento al complesso delle regioni del Mezzogiorno, si attestano rispettivamente al 27,5% e al 33,5%, colmando oltre il 50% della distanza fra baseline e valore target al 2013. Analogo è il risultato se si circoscrive l'analisi alle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, in cui la percentuale di studenti con scarse competenze in lettura e matematica si attesta rispettivamente al 28,4% e al 34% (dati elaborati dall'INVALSI su base dati PISA).

Riguardo ai **“core indicators” del PON**, si ricorda che gli indicatori rilevanti per il settore istruzione, individuati nelle “Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione” (Draft working document n. 7) riguardano l'indicatore 36 – numero di progetti per la realizzazione (numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione) e l'indicatore 37 – numero di allievi beneficiari (numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione). **Accanto a questi, in considerazione anche dell'imminente avvio delle attività a valere sull'Asse II, risulta significativo integrare il set con ulteriori indicatori relativi agli aspetti energetici così come previsti dal Working Document No. 7 relativo al report sui core indicators, in particolare:**

- (23) Numero di progetti finalizzati ad incrementare o migliorare la capacità di produzione o di trasporto dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Energia rinnovabile: energia prodotta da tutte le fonti di energia rinnovabile (ovvero escludendo i combustibili fossili e l'energia nucleare);
- (24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW). Incremento nella capacità di produzione di energia (elettrica e calore, in megawatts) utilizzando fonti di energia rinnovabile, realizzato dal progetto. Fonte di energia rinnovabile: qualsiasi fonte di energia rinnovabile che non sia nucleare o combustibile fossile;
- (30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO₂ equivalenti, kt). La riduzione totale lorda delle emissioni di gas serra (in CO₂ equivalenti, kilton per anno) come risultato di interventi finanziati dai Fondi Strutturali. Il calcolo del CO₂ equivalente è in linea con gli standards della United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) – vedere inoltre la Decisione No 280/2004/EC.

Nella tabella che segue, si riporta il contributo del PON alla quantificazione dei core indicators rilevanti per l'istruzione.

Tabella 2 – Core Indicators rilevanti per l’istruzione. Versione 1.2 (dati per anno e cumulati al 31.12.2010).

Tipo	Descrizione	Target 2013	2007	2008			2009			2010			Totale cumulato al 31.12.2010		
				Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.
C	(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	n.d.*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt).	221 KT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	(36) Numero di infrastrutture per l’istruzione/formazione**	15.000	0	8.374	6.003	2.760	8.384	6.013	4.122	12.389	10.543	7.881	12.389	10.543	7.881
C	(37) Numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione***	9.000.000	1.903.898	7.429.232	7.429.232	7.429.232	7.530.962	7.530.962	7.530.962	7.735.791	7.735.791	7.735.791	7.735.791	7.735.791	7.735.791

* In corso di definizione

** Per quanto riguarda il 2010 e il totale cumulato al 31.12.2010, i dati fanno riferimento ai progetti ricadenti nell’ambito degli obiettivi operativi A e B dell’Asse I.

*** Il numero di studenti è stato ricavato dai dati di monitoraggio inseriti nel S.I. dei PON dalle istituzioni scolastiche beneficiarie e si riferisce al “numero degli alunni interessati” all’utilizzo dei laboratori e delle attrezzature acquisite con il Programma FESR.

Nel 2010 il PON ha fatto rilevare un ulteriore **avanzamento fisico** nella realizzazione delle attività. Dall'analisi condotta su dati al 31.12.2010, sono oltre 12mila i progetti approvati, di cui oltre l'85% avviato, mentre circa il 75% dei progetti avviati è stato portato a conclusione. Rispetto ai singoli assi, si rileva quanto segue:

- Relativamente all'Asse I i progetti approvati nel 2010 sono 4.005 mentre gli avviati e i conclusi rispettivamente pari a 4.530 e 3.759, anche come risultato di quanto approvato nel 2008 e portato avanti nel corso del 2009 e 2010. Si ricorda infatti che nel 2009 si era verificato un rallentamento della performance del Programma in termini di progetti approvati e avviati riconducibile al processo di razionalizzazione della rete degli istituti scolastici, con la conseguente esigenza di apportare aggiustamenti dei dati disponibili nei sistemi informativi del MIUR, nell'anagrafe delle scuole e nell'insieme dei dati a esse collegati che ha inciso sull'approvazione dei Piani integrati delle scuole. Come anticipato nel RAE 2009 questa situazione avrebbe comportato uno slittamento dell'avvio delle attività al 2010 che si è puntualmente verificato, accompagnato da una forte ripresa della fase di approvazione degli interventi. Al 31.12.2010, l'Asse I ha maturato 12.375 progetti approvati, 10.529 progetti avviati e 7.868 progetti conclusi.
- Con riferimento all'Asse II - Migliorare la qualità delle strutture scolastiche, ivi compresa la sostenibilità ambientale e dei servizi complementari alla didattica – il 2010 è stato l'anno di programmazione puntuale degli interventi, anche attraverso la messa a punto del sistema delle regole tecniche e attuative, in ragione dei già evidenziati aspetti di complessità associati alla natura degli interventi.
- Relativamente all'Asse III - Assistenza Tecnica, anche in considerazione della caratteristica pluriennale ed alla tipologia delle operazioni, al 31.12.2010 risultano complessivamente 27 progetti approvati (di cui 13 nel solo 2010) e 14 progetti conclusi.

Tabella 3 - Indicatori di realizzazione per anno e cumulato al 31.12.2010

Asse	Indicatore di realizzazione	2008			2009			2010			Totale cumulato al 31.12.2010		
		Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.
Asse I	N. di progetti	8.370	5.999	2.756	0	0	1.353	4.005	4.530	3.759	12.375	10.529	7.868
	N. di destinatari												
Asse II	N. di progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N. di destinatari												
Asse III	Numero progetti	4	4	4	10	10	9	13	13	1	27	27	14
Tot.	N. di progetti	8.374	6.003	2.760	10	10	1.362	4.018	4.543	3.760	12.402	10.556	7.882
PON	N. di destinatari												

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel 2010 l'attuazione del Programma ha fatto rilevare avanzamenti finanziari con riferimento agli Assi I e III, mentre relativamente all'Asse II - Qualità degli ambienti scolastici. Vale quanto specificato in sede di commento dell'attuazione dei dati fisici.

Tabella 4 - Dati finanziari – cumulato al 2010

Assi PON	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (Costo Pubblico - P)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - Società dell'informazione e della conoscenza	237.748.718,00	P	130.959.688,15	130.959.688,15	55,08
Asse II - Qualità degli Ambienti scolastici	237.748.718,00	P	-	-	0,00
Asse III - Assistenza tecnica	19.812.394,00	P	2.052.797,57	2.052.797,57	10,36
TOTALE	495.309.830,00	P	133.012.485,72	133.012.485,72	26,85

Con riferimento al *totale delle spese ammissibili certificate*, l'importo al 31.12.2010 è pari ad € **133.012.485,72**, corrispondente ad un grado di attuazione del 26,83%. L'Asse I è quello con il grado di attuazione maggiormente significativo e pari al 55,08%.

Relativamente agli *impegni* assunti sul programma, il cui dettaglio è offerto in seguito a livello di Asse, si evidenzia che complessivamente al 2010 questi risultano pari a € 244.079.928,72, corrispondenti al 49,28% delle risorse complessivamente stanziare.

Riguardo alla non esatta corrispondenza dei dati di avanzamento finanziario relativi agli impegni a ai pagamenti contenuti nelle Tabb. 4,5,7 e 15 del presente documento con i dati presenti nel sistema di monitoraggio MONIT a cura dell'IGRUE si precisa quanto segue:

Nelle diverse occasioni di incontro e confronto formali ed informali intercorsi tra MIUR e IGRUE riguardo al funzionamento e all'alimentazione del sistema di monitoraggio predisposto per la gestione dei fondi strutturali, sono state rappresentate alcune problematiche relative alla messa a punto del sistema di trasmissione dati, correlate alla interconnessione dei diversi sistemi da utilizzare per giungere alla corretta e tempestiva trasmissione dei dati stessi: sistema informativo dell'Istruzione, sistema della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la produzione del CUP (Codice Unico di Progetto), sistema di monitoraggio dell'IGRUE con la relativa adozione del sistema SENDER.

Tali questioni sono connesse alla peculiarità dei due Programmi operativi nazionali di competenza del MIUR, contraddistinti dalla numerosità dei soggetti beneficiari (circa 4.000 scuole l'anno), dalla correlata numerosità ed articolazione dei progetti realizzati ed in corso di realizzazione nell'ambito dei due programmi (circa 80.000) e dal ruolo che il MIUR svolge su delega delle scuole riguardo alla richiesta del CUP.

Le problematiche di maggior rilievo sono riferite ai tempi e ai modi di elaborazione dei CUP da parte del sistema della Segreteria CIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale sistema rilascia con molta lentezza i codici di progetto e presenta qualche difficoltà di gestione di volumi consistenti di codici così come occorrerebbe in correlazione alla numerosità dei progetti finanziati nell'ambito dei due programmi. Si fa presente che il codice CUP è un dato obbligatorio ai fini della validazione dei progetti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio.

In proposito si precisa che il MIUR è accreditato presso il CIPE come Soggetto Concentratore, ovvero soggetto delegato dalle scuole beneficiarie dei due Programmi Operativi per la richiesta dei codici CUP per i progetti finanziati nell'ambito dei due PON. Tale operazione comporta la richiesta di generazione dei codici CUP all'ufficio competente attraverso le procedure telematiche appositamente predisposte. Tuttavia ogni volta che viene effettuata una richiesta di generazione si verificano disallineamenti fra i due sistemi (MIUR – CUP) riguardo ad alcune informazioni inerenti le istituzioni scolastiche che frequentemente generano una serie di errori che devono essere a loro volta sanati. I problemi sono di varia natura e sono peculiari al sistema istruzione: cambio di denominazione dell'istituzione scolastica, accorpamenti di istituti, razionalizzazioni, trasferimenti dei responsabili, etc. Il MIUR di concerto e con il supporto tecnico del CUP provvede periodicamente a riallineare tali

informazioni, ma inevitabilmente il lavoro di messa a punto genera ritardi rispetto alla tempistica di invio bimestrale dei dati di monitoraggio al Sistema Nazionale. Riguardo a tali problemi non è stato possibile ottenere modifiche al sistema di generazione dei CUP.

Infine alcuni problemi sorgono in relazione alla voluminosità dei dati da trasmettere al Sistema Nazionale di monitoraggio predisposto dall'IGRUE, che non consente l'invio di file superiori a 5 Mb. In conseguenza di ciò la trasmissione dei dati ha presentato, e tuttora presenta, la necessità dello spaccettamento dei file con un aumento dei tempi per l'invio e della probabilità di errori che richiedono successivi aggiustamenti e rettifiche.

L'insieme degli elementi segnalati genera un fisiologico, benché contenuto, disallineamento temporale tra i dati di avanzamento dei Programmi presenti sul sistema del MIUR e i dati di monitoraggio che bimestralmente possono essere inviati e validati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Occorre sottolineare, inoltre, che tale disallineamento, come dimostrato dal confronto dei dati di avanzamento finanziari relativi al II bimestre 2011, presentati in occasione del Comitato di Sorveglianza del 17/18 maggio 2011, si è progressivamente ridotto portando ad una differenza trascurabile per quanto riguarda i pagamenti (€ 152.476.053, 89 attestati nel sistema IGRUE rispetto a € 152.758.653,04 presenti nel S.I. del MIUR) e un po' più consistente per quanto riguarda gli impegni (€ 235.539.304, attestati nel sistema IGRUE rispetto a € 243.785.487,41 presenti nel S.I. del MIUR) che, tuttavia, già in occasione del nuovo invio dei dati relativi al III bimestre 2011, saranno anch'essi riallineati con i dati presenti nel S.I. dei Programmi.

Alla luce di queste considerazioni si confermano i dati di impegno e di pagamento al 31/12/2010 contenuti nel presente rapporto in quanto corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento del Programma e si procederà, quindi, una volta approvato il documento, al loro inserimento nel sistema di monitoraggio comunitario SFC.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella seguente, che riepiloga il quadro del costo ammesso a finanziamento delle operazioni in relazione all'ubicazione, all'attività economica, al territorio, alle forme di finanziamento e ai temi prioritari, è aggiornata al 31.12.2010. Considerate le caratteristiche del PON, l'analisi per dimensione risulta alquanto semplificata, per quanto differente dall'annualità 2009.

Tabella 5 – Dati statistici

Temi prioritari*	Forme di finanziamento**	Territorio***	Attività economica****	Ubicazione*****	Importo ¹
12	01	01	18	ITF31	4.424.456,38
12	01	01	18	ITF32	157.969,01
12	01	01	18	ITF33	16.822.819,24
12	01	01	18	ITF34	1.027.641,67
12	01	01	18	ITF35	4.608.554,76
12	01	01	18	ITF41	4.119.231,68
12	01	01	18	ITF42	7.276.707,14
12	01	01	18	ITF43	3.638.457,46
12	01	01	18	ITF44	2.927.451,65
12	01	01	18	ITF45	6.208.828,89
12	01	01	18	ITF61	3.771.401,73
12	01	01	18	ITF62	651.958,50
12	01	01	18	ITF63	1.436.159,52
12	01	01	18	ITF64	937.852,55
12	01	01	18	ITF65	2.574.897,98
12	01	01	18	ITG11	2.169.307,40
12	01	01	18	ITG12	5.685.247,04
12	01	01	18	ITG13	2.899.063,67

Temi prioritari*	Forme di finanziamento**	Territorio***	Attività economica****	Ubicazione*****	Importo ¹
12	01	01	18	ITG14	2.053.533,16
12	01	01	18	ITG15	1.554.354,08
12	01	01	18	ITG17	4.344.282,06
12	01	01	18	ITG18	1.718.250,28
12	01	01	18	ITG19	2.225.265,48
12	01	02	18	ITF31	890.953,35
12	01	02	18	ITF32	2.189.630,19
12	01	02	18	ITF33	242.161,10
12	01	02	18	ITF34	1.882.351,19
12	01	02	18	ITF35	2.425.008,29
12	01	02	18	ITF41	400.349,65
12	01	02	18	ITF42	5.110.179,28
12	01	02	18	ITF43	522.626,63
12	01	02	18	ITF44	244.712,18
12	01	02	18	ITF61	2.305.481,84
12	01	02	18	ITF62	438.137,47
12	01	02	18	ITF63	1.051.063,58
12	01	02	18	ITF64	516.132,61
12	01	02	18	ITF65	1.263.281,61
12	01	02	18	ITG11	856.917,21
12	01	02	18	ITG12	1.313.459,78
12	01	02	18	ITG13	1.189.268,84
12	01	02	18	ITG14	964.553,20
12	01	02	18	ITG15	373.799,84
12	01	02	18	ITG16	1.222.860,71
12	01	02	18	ITG17	2.086.386,17
12	01	02	18	ITG18	408.733,42
12	01	02	18	ITG19	723.759,68
12	01	05	18	ITF31	190.740,28
12	01	05	18	ITF32	134.522,36
12	01	05	18	ITF34	23.206,20
12	01	05	18	ITF35	301.270,80
12	01	05	18	ITF41	2.339.374,49
12	01	05	18	ITF42	53.391,67
12	01	05	18	ITF43	551.327,75
12	01	05	18	ITF45	82.312,35
12	01	05	18	ITF61	377.163,21
12	01	05	18	ITF62	222.841,70
12	01	05	18	ITF63	92.035,15
12	01	05	18	ITF64	91.457,55
12	01	05	18	ITF65	203.705,97
12	01	05	18	ITG11	165.330,65
12	01	05	18	ITG12	773.427,37
12	01	05	18	ITG13	355.538,94
12	01	05	18	ITG14	576.838,28
12	01	05	18	ITG15	344.705,54
12	01	05	18	ITG16	884.995,09
12	01	05	18	ITG17	600.218,94
12	01	05	18	ITG18	108.712,67
12	01	05	18	ITG19	287.408,77
12	01	03	18	ITF33	556.074,22
12	01	03	18	ITG11	173.439,25
12	01	03	18	ITG12	63.958,53
12	01	03	18	ITG13	169.854,13
12	01	03	18	ITG14	83.747,06
85	01	01	18	ITF33	84.916,16
85	01	01	18	ITF42	24.202,36
85	01	01	18	ITF63	12.546,62
85	01	01	18	ITG12	31.163,14
86	01	01	18	ITF31	2.578,67
86	01	01	18	ITF33	46.067,44

Temi prioritari*	Forme di finanziamento**	Territorio***	Attività economica****	Ubicazione*****	Importo ¹
86	01	01	18	ITF35	15.397,10
86	01	01	18	ITF41	3.610,14
86	01	01	18	ITF42	14.707,71
86	01	01	18	ITF43	4.731,86
86	01	01	18	ITF45	39.447,19
86	01	01	18	ITF61	2.062,94
86	01	01	18	ITF63	12.924,30
86	01	01	18	ITF65	12.408,57
86	01	01	18	ITG11	3.610,14
86	01	01	18	ITG12	20.044,73
86	01	01	18	ITG13	1.789,60
86	01	01	18	ITG14	3.352,27
86	01	01	18	ITG17	17.096,79
86	01	01	18	ITG19	2.062,94
86	01	02	18	ITF32	3.094,41
86	01	02	18	ITF34	2.578,67
86	01	02	18	ITF35	4.971,68
86	01	02	18	ITF42	5.157,34
86	01	02	18	ITF61	4.796,33
86	01	02	18	ITG13	1.547,20
Totale					122.039.964,36

*Tema prioritario: 12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

85 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni

86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione

**Forma di finanziamento: 01 - Aiuto non rimborsabile

***Territorio: 01 - Agglomerato urbano, 02 - Zona di montagna, 03 - Isole, 05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)

****Attività economica: 18 - Istruzione

*****Ubicazione: i dati sono stati codificati a livello di NUTS 3.

1. Importo del costo ammesso per ciascuna combinazione di categorie (quota FESR).

L'analisi del dato di monitoraggio del costo ammesso presentato nella tabella precedente è stata effettuata attraverso la tabella 4.bis che ne semplifica i contenuti, attraverso incroci tra Dimensioni più significative per il PON ovvero territorio/ubicazione del costo ammesso e ubicazione del costo ammesso/tema prioritario.

Attraverso il primo incrocio è possibile evidenziare, oltre alle dimensioni per regione dell'ammontare del costo ammesso, anche, soprattutto attraverso i valori percentuali, gli orientamenti delle regioni interessate dall'attuazione del PON rispetto alla morfologia del proprio territorio.

Tabella 5.bis – Dati statistici

Territorio	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
	<i>importo contributo pubblico (valori assoluti)</i>			
01 - Agglomerato urbano	18.941.789,35	54.152.981,89	48.203.073,13	45.618.899,46
02 - Zona di montagna	11.062.124,37	15.321.726,78	12.596.123,99	18.272.861,62
03 - Isole	21.282,06	1.122.257,10	35.951,65	999.696,28
05 - Zone rurali	2.020.581,46	1.480.026,89	6.047.909,11	8.182.643,57
Totale	32.045.777,24	72.076.992,66	66.883.057,88	73.074.100,94
	<i>contributo pubblico (valori percentuali)</i>			
01 - Agglomerato urbano	59,11%	75,13%	72,07%	62,43%
02 - Zona di montagna	34,52%	21,26%	18,83%	25,01%
03 - Isole	0,07%	1,56%	0,05%	1,37%
05 - Zone rurali	6,31%	2,05%	9,04%	11,20%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Il secondo incrocio mostra il sostanziale allineamento tra regioni nella distribuzione del costo ammesso per tema prioritario, indicativo del mantenimento di un costante rapporto di equilibrio in fase attuativa tra tipologie di operazioni, dovuta anche agli effetti della programmazione per Piani.

Tabella 5.ter – Dati statistici

Tema prioritario	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
<i>importo contributo pubblico (valori assoluti)</i>				
12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	30.894.926,38	69.565.596,36	64.907.367,21	70.534.813,11
85 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	1.088.430,86	2.366.577,59	1.844.510,23	2.443.301,05
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	62.420,00	144.818,71	131.180,44	95.986,78
Totale	32.045.777,24	72.076.992,66	66.883.057,88	73.074.100,94
<i>contributo pubblico (valori percentuali)</i>				
12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	96,41%	96,52%	97,05%	96,53%
85 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	3,40%	3,28%	2,76%	3,34%
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	0,19%	0,20%	0,20%	0,13%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Sviluppo urbano sostenibile

Il tema dello sviluppo urbano sostenibile non rientra tra le Priorità della programmazione FESR in capo al MIUR, in quanto, come da accordi scaturiti in fase di negoziato e sanciti dal QSN, nonché dai PO regionali e dal PON stesso, questo aspetto – per quanto correlato alle caratteristiche e funzioni delle istituzioni scolastiche – è di precipua competenza proprio delle Regioni. Tuttavia, come segnalato già nel RAE 2009, merita di essere segnalato l'apporto al tema che può direttamente derivare dal PON grazie a più livelli di attenzione in fase di programmazione delle operazioni. In prima istanza la presenza, tra i criteri di priorità nella valutazione degli interventi FESR, è presente il criterio premiante dell'adozione di misure di risparmio energetico e di contenimento delle emissioni di gas serra nella realizzazione dei laboratori. Inoltre, sono state definite apposite raccomandazioni alle scuole, in sede di stesura del Piano FESR, sottolineando l'attenzione al contenimento dei consumi e al rispetto dell'ambiente fra i criteri di selezione delle offerte nell'ambito delle gare per l'acquisizione delle strumentazioni.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Non sono state realizzate azioni dirette a gruppi di destinatari o zone specifiche. In proposito si precisa che beneficiarie del Programma sono tutte le scuole pubbliche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nell'annualità 2010 non si sono verificate restituzioni né riassegnazioni di importi.

2.1.6 Analisi qualitativa

Ormai giunti al terzo anno di attuazione del PON, nel 2010 si è assistito ad una progressione positiva soprattutto sul fronte dei risultati quantitativi conseguiti. Sono, in tal senso, significativi i numeri registrati in relazione alle azioni portanti del PON (con riferimento all'Asse I) quali quelle relative alle dotazioni di

laboratori per facilitare i processi di apprendimento e innalzare i livelli delle competenze, incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche.

I risultati conseguiti sono stati anche il frutto di una intensa attività di carattere procedurale che ha visto l'AdG predisporre numerose circolari programmatiche, con contenuti anche di carattere innovativo delle azioni da realizzare, e note di chiarimento a supporto dei processi di accelerazione nell'esecuzione degli interventi, con l'obiettivo di affinare ed allineare la qualità di processo degli istituti nonché quella dei risultati dei progetti posti in atto. I risultati indicati nelle tabelle presentate, peraltro, mostrano come le regioni interessate dal PON siano allineate nell'avanzamento e nella distribuzione per dimensione della spesa, con la sola eccezione della dimensione territoriale, anche in ragione della diversa conformità geomorfologica.

Permane la mancata realizzazione di progetti a valere sull'Asse II, che prenderà avvio nel corso del 2011, una volta completati i processi preliminari all'attuazione svolti nelle annualità precedenti.

Il rapporto di collegamento dei progetti messi in campo attraverso il contributo del FESR con quelli contestualmente promossi con il FSE è stato portato avanti come negli anni precedenti, anche grazie alla programmazione integrata posta a monte della progettualità degli istituti scolastici attraverso i relativi Piani.

Contributo al processo di Lisbona

Su questo fronte, l'analisi contempla due ambiti. Il primo è quello già presentato nei precedenti RAE ed attiene al contributo che gli obiettivi specifici e operativi del Programma Operativo "Ambienti per l'apprendimento" possono determinare a supporto di quelli assunti nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo", in quanto più direttamente correlati, a loro volta, con gli obiettivi strategici alla base del processo di Lisbona. In particolare si fa riferimento a:

- a. *Partecipazione all'educazione prescolare e riduzione degli studenti con scarse competenze in lettura, matematica e scienze.* Attraverso gli interventi realizzati, soprattutto nel caso dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche di cui sono state dotate le scuole, il PON FESR ha fornito un contributo rilevante nel processo di rafforzamento del ruolo delle istituzioni scolastiche nel raggiungimento in particolare degli obiettivi di miglioramento del livello di partecipazione ai processi educativi e ancor più all'innalzamento delle competenze di base nelle Regioni Convergenza. Superata la fase di assestamento incontrata nel 2009, il 2010 mostra un avanzamento dei progetti afferenti agli obiettivi A (ad esclusione dell'azione A5) e B che rientrano nelle tipologie delle dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche e laboratori per le discipline matematiche e scientifiche rivolti all'insieme delle istituzioni destinatarie degli interventi PON. In complesso gli interventi sono risultati in numero superiore alle 12 mila unità in approvazione (10.500 circa in fase di avvio e quasi 8.000 conclusi), facendo registrare una marcata capacità realizzativa e di incremento del livello di copertura del sistema delle istituzioni beneficiarie del PON.
- b. *Abbandoni precoci e completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore.* Con riferimento a questo obiettivo, si conferma quanto già indicato nel RAE 2009 in relazione all'impegno del MIUR nella direzione di realizzare azioni rivolte alla riduzione dell'abbandono precoce degli studi e di mancato completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore, in quanto criticità che nel nostro paese segnano ancora elevati livelli di diffusione. A tal riguardo, il contributo del PON FESR è ascrivibile all'opportunità concessa a tutte le scuole del primo ciclo di dotarsi di laboratori scientifici e a quelle del secondo ciclo di poter aggiornare e completare la dotazione multimediale.
- c. *Partecipazione degli adulti alla formazione.* Il contributo del PON FESR riguarda il potenziamento delle tecnologie multimediali per la formazione degli adulti soprattutto a favore del ruolo dei Centri Territoriali Permanenti.

Il secondo ambito è quello del contributo del PON all'earmarking indicato nel PON ai sensi del Regolamento 1083/06 - Allegato IV. In questo caso si evidenzia come il contributo registrato in termini di costo ammesso riguardi la sola categoria 12 – tecnologie dell'informazione e della comunicazione per un importo pari ad euro 235.902.703,06, raggiungendo già a metà periodo l'ammontare stabilito indicativamente nella tabella inserita nel PON e pari a circa 128 milioni di euro di solo contributo comunitario.

Pari opportunità tra donne e uomini

Resta invariato l'apporto del programma al perseguimento del principio di pari opportunità tra uomini e donne ma anche rispetto ad altre forme di discriminazione. La stessa natura inclusiva degli interventi finanziati comporta un miglioramento a partire dall'accesso all'istruzione e formazione da parte delle fasce deboli della popolazione, le donne, gli stranieri, gli adulti privi di qualificazione e i soggetti diversamente abili. A titolo esemplificativo, sono state individuate modalità appropriate sia in fase di selezione delle attività ma ancor prima in quella di programmazione: sono stati individuati criteri di selezione delle operazioni volti a premiare i progetti che garantiscono accessibilità e facilitazioni d'uso di strutture e attrezzature per soggetti diversamente abili; è stata prevista la possibilità di acquisire attrezzature specifiche per persone in condizione di disagio.

Partenariato

Nel 2010 va segnalata l'Intesa sottoscritta tra MIUR e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (MATTM) finalizzata ad avviare una collaborazione per l'attuazione coordinata delle linee di attività di rispettiva competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l'apprendimento”, nonché del Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 di cui il MATTM svolge il ruolo di Organismo Intermedio.

Scopo della collaborazione è quello di utilizzare i programmi indicati in modo innovativo, sinergico e coordinato e assicurare una maggiore efficacia degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica pubblica in termini di accessibilità, sicurezza, risparmio ed efficienza energetici, anche al fine di rendere gli edifici stessi maggiormente attraenti e funzionali alle innovazioni didattiche ed allo sviluppo sostenibile del territorio.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Anche per il 2010 resta valido quanto indicato nelle disposizioni attuative delle modalità di gestione degli interventi¹, diffuse dall'AdG e rivolte ai beneficiari finali, all'interno delle quali è stata richiamata l'attenzione e il rispetto della normativa comunitaria; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

- *Regole della concorrenza.* L'AdG ha assicurato anche nel corso del 2010 ed intende assicurare per il resto della programmazione la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza nell'ambito dell'attuazione del PON;
- *Stabilità delle operazioni.* L'AdG è stata impegnata nel corso del 2010 a svolgere i controlli necessari correlati alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- *Appalti pubblici.* Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del

¹ “Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” - Prot. n. AOODGAI/ 749 del 6 Febbraio 2009.

Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati e solo parzialmente disciplinati dalle Direttive “appalti pubblici” C(2006) 3158 del 24/7/2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile nonché della normativa di recepimento nazionale e provinciale.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010, non si sono verificati problemi significativi connessi con l'attuazione del PON.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo

Dall'approvazione del Programma al 31.12.2010 non sono intervenute modifiche legislative o evoluzioni nel sistema socioeconomico direttamente connessi al contributo del Programma Operativo.

2.4.1 Il quadro programmatico generale per l'anno 2010

Il RAE 2009 ha illustrato in modo puntuale gli elementi cardine dei rilevanti processi di riforma dell'istruzione giunti a maturazione proprio nell'annualità indicata. All'interno del presente RAE si riportano sinteticamente i principali elementi di novità nel quadro programmatico del PON per l'anno 2010, tenuto conto che tali modifiche si innestano e si pongono in continuità con il quadro già diffusamente presentato:

- il primo punto saliente da evidenziare riguarda l'applicazione delle nuove norme di regolazione del sistema dell'istruzione, a seguito dell'approvazione delle Legge 133/2008 e 169/2008, di riforma complessiva e simultanea del secondo ciclo di istruzione e formazione, nell'anno scolastico 2010-2011;
- l'applicazione nell'anno scolastico è stata preceduta dall'emanazione da parte del Presidente della Repubblica, in data 15 marzo 2010 (Registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010), dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali. Il provvedimento, nell'ottica di una maggiore chiarezza e organicità per facilitare la scelta del percorso di studi, pone fine alle sperimentazioni realizzate a partire dagli anni '90, ridimensionando il numero degli indirizzi (204 negli istituti tecnici e 396 nei licei);
- con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale (IeFP) - basato su un ordinamento di rilievo nazionale che prevede qualifiche triennali e diplomi quadriennali già definiti a livello nazionale nella sede tecnica della Conferenza Stato-Regioni:
 - il DPR 15 marzo 2010 n. 87 ha stabilito che gli Istituti Professionali possano svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali;
 - il 29 aprile 2010, è stato sancito l'accordo sul primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - il 16 dicembre 2010 è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata riguardante l'adozione di linee guida finalizzate alla realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali;
- con la legge n. 240 del 2010 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del

sistema universitario), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2011, si è proceduto alla revisione dell'assetto del sistema universitario ancorché l'applicazione del nuovo modello dipenda dall'emanazione di specifici decreti attuativi. La riforma dell'Università comporterà:

- il riassetto dei Dipartimenti che assumeranno anche la funzione didattica e la conseguente scomparsa delle facoltà, sostituite ove opportuno da una "struttura di raccordo" tra Dipartimenti;
- la riforma dei settori scientifico disciplinari, funzionale al sistema di abilitazione nazionale;
- la necessità di definire criteri per l'accesso e la valutazione (sia per i valutati che per i valutatori) nel suddetto sistema;
- la scomparsa della figura del ricercatore a tempo indeterminato;
- l'introduzione di una valutazione dell'attività didattica, scientifica e gestionale basata su criteri di produttività, rilevanza internazionale, capacità di attirare fondi.

2.5 Modifiche sostanziali

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Con l'avanzamento delle attività del PON si è assistito ad una progressiva concretizzazione dei principi guida assegnati alla programmazione tra cui quello della complementarietà degli interventi del Programma "Ambienti per l'Apprendimento" con quelli formativi finanziati nell'ambito del PON FSE "*Competenze per lo sviluppo*" a titolarità dello stesso Ministero. Del resto la programmazione per Piani integrati da parte degli istituti scolastici, più volte ricordata, rappresenta il perno proprio della complementarietà tra operazioni di natura diversa con lo scopo di ampliare a tutto il territorio della Convergenza l'attivazione dei processi di rinnovamento del sistema e di qualificazione complessiva del settore in modo omogeneo e stabile verso standard comuni e di qualità. Questo approccio, si ribadisce, non pregiudica il rispetto delle regole sottostanti l'attuazione dei due PON: con la Circolare Prot. n. AOODGAI/749 del 6/02/2009, di approvazione delle "Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei" per l'anno 2009, sono state aggiornate le istruzioni rivolte Beneficiari finali già pubblicate nel 2008.

La già citata Intesa tra MIUR e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (MATM) costituisce un ulteriore spazio di applicazione del principio di complementarietà attivato nel 2010.

I collegamenti con i Programmi Operativi Regionali nel 2010 non sono ancora stati avviati e richiedono che siano sviluppati preliminarmente ambiti di raccordo specifici. Su questo fronte ha inciso anche l'interruzione del processo di programmazione delle risorse a titolo del FAS, ambito nel quale nel 2008 e 2009 sono stati realizzati specifici tavoli di discussione, nell'ottica di massimizzare l'apporto finanziario e strategico di tutti i programmi.

Si segnala come non si siano ancora verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l'applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06.

Infine, come si evince soprattutto dalla successiva analisi delle realizzazioni per Asse, si dichiara che il PON non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente dai altri programmi sia transnazionali che comunitari.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Di seguito si descrivono le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per garantire la qualità, l'efficacia e la coerenza del Programma operativo.

A) Attuazione del Piano Unitario di valutazione

Di seguito si fornisce il quadro delle azioni valutative realizzate nel corso dell'anno 2010 in merito al Piano Unitario di Valutazione dei Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento".

I processi di valutazione sono stati condotti nell'ambito della collaborazione, formalizzata in apposite convenzioni, avviata con l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) riguardanti gli interventi di seguito indicati.

1. Indagine valutativa sulla popolazione adulta "EDALAB/SAPA":
 - Progetto "Edalab" sull'utilizzo di strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti frequentanti i CTP e/o i corsi serali;
 - Progetto "Sapa" per la realizzazione di indagini sullo stato di alfabetizzazione della popolazione adulta nelle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).
2. Progetto di valutazione integrata "la valutazione dei PON per un'istruzione di qualità":
 - Strutturazione di un sistema informativo integrato (data-base) per la valutazione dei PON-istruzione;
 - Progetto di Valutazione e Miglioramento delle "scuole PON";
 - Elaborazione ed attuazione di un disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti;
 - Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON.
3. Piano di formazione e sensibilizzazione sulle indagini internazionali OCSE-PISA, OCSE-ALL, IEA-TIMSS E IEA-PIRLS;
4. Valutazione del Progetto Qualità e Merito;
5. La valutazione dei livelli di apprendimento attraverso il raccordo con il SNV e le prove nazionali INVALSI e attraverso le prove internazionali OCSE-PISA e le altre indagini;
6. Sono state inoltre avviate azioni valutative con l'ISFOL.

1) Attività realizzate nell'ambito dell'indagine valutativa sulla popolazione adulta "EDALAB/SAPA"

Progetto "EdaLab" - Strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti. Il progetto è finalizzato alla messa a punto di un set di strumenti e metodologie per la rilevazione dei requisiti in ingresso degli adulti che frequentano o intendono frequentare corsi presso i Centri Territoriali Permanenti, in continuità con quanto già realizzato dall'INVALSI nell'ambito del progetto EdaLab/SAPA relativo allo studio sull'alfabetizzazione della popolazione adulta.

Relativamente al progetto il 7 luglio 2010 si è tenuto a Roma il Convegno "Strumenti di supporto per l'accertamento in ingresso delle competenze degli adulti". Durante i lavori sono stati presentati sia intereventi specifici di presentazioni delle finalità ed attività del progetto che relazioni di più ampio respiro inerenti le politiche per lo sviluppo delle competenze degli adulti e per l'adeguamento delle strategie formative ai bisogni territoriali.

Progetto 2 "SAPA" - Approfondimenti regionali sull'alfabetizzazione della popolazione adulta (3 regioni: Sicilia, Calabria, Puglia). Il progetto prevede la raccolta, l'analisi e l'elaborazione di dati relativi alla situazione territoriale dell'istruzione degli adulti nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza, secondo le metodologie già sperimentate nella Indagine SAPA e SAPA/Regione Campania. Tale studio è finalizzato alla rilevazione dei bisogni di istruzione/formazione della popolazione residente nelle realtà regionali di Sicilia, Calabria e Puglia; in particolare lo studio prende in considerazione le competenze

alfabetiche funzionali e la adeguatezza dei sistemi regionali ad accogliere/promuovere rientri scolastici e formativi.

Nell'anno 2010 l'Invalsi ha selezionato persone esperte nella costruzione di prove funzionali al fine di produrre un nuovo fascicolo diagnostico per adulti; le prove proposte sono state testate nel mese di maggio 2010 in alcune somministrazioni pilota e, in base alla analisi dei risultati sono state apportate alcune modifiche prima della redazione del fascicolo definitivo.

2) Attività realizzate nell'ambito del progetto di valutazione integrata "la valutazione dei PON per un'istruzione di qualità"

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle attività intraprese nel 2010 per ciascun progetto.

Sistema Informativo integrato per la valutazione dei PON Istruzione (SII)

Nel periodo febbraio-aprile 2010 è proseguita l'implementazione per i vari campioni relativi alla Fase I - Estensiva ed alla Fase II - Pilota dell'azione PON per la messa a punto definitiva del Sistema Informativo integrato per la valutazione dei PON Istruzione (SII). Come noto, l'architettura del sistema è incentrata su un data warehouse nel quale sono stati fatti confluire i dati provenienti dai database principali: MIUR DGSP, MIUR DGAI, RGS e Invalsi.

Progetto di Valutazione e Miglioramento delle "scuole PON"

L'intento è quello di accompagnare le scuole in percorsi di autovalutazione, per sviluppare la capacità delle scuole di migliorare gli apprendimenti e la qualità complessiva del servizio.

Il Progetto di Valutazione e Miglioramento tende a superare la logica dei controlli puramente formali poiché l'approccio metodologico dell'Audit mira, non solo e semplicemente ad effettuare i necessari controlli delle procedure e di ciò che la scuola nel suo complesso dovrebbe assicurare in termini di prodotto finale, ovvero i livelli di apprendimento, ma permette soprattutto di focalizzare l'attenzione sui processi sia di insegnamento-apprendimento, che di organizzazione e gestione del servizio.

Per avviare il Progetto di Valutazione e Miglioramento si è proceduto, innanzitutto:

- all'individuazione di un primo campione di scuole delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza, nelle quali nel mese di maggio 2009 sono state effettuate le prime visite in loco;
- all'osservazione sul campo per rilevare le modalità di pianificazione e attuazione degli interventi finanziati con i PON;
- alla fase di ricognizione, cui è seguito un approfondimento della diagnosi su tutti gli aspetti del servizio;
- al supporto delle scuole per la riprogettazione degli interventi in un'ottica di miglioramento dei prodotti e dei processi.

L'azione del progetto di "Valutazione e Miglioramento" è stata modulata e suddivisa in tre fasi distinte:

- a) *Ricognizione Iniziale* della situazione esistente a livello di scuola per quanto concerne la progettazione su fondi PON, verificando la congruenza dei singoli progetti attivati con gli obiettivi generali di innovazione e sviluppo dei PON e valutando anche l'efficienza organizzativo-gestionale della scuola; in questa fase, viene acquisita la disponibilità della scuola ad essere affiancata in un percorso di miglioramento;
- b) *Diagnosi Complessiva* relativamente ai punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica sul piano diagnostico, progettuale ed operativo, non solo in merito alla progettazione in ambito PON;
- c) *Intervento Migliorativo* in loco per affiancare la dirigenza per una più consapevole e mirata progettazione su fondi PON delle risorse aggiuntive al fine di un sempre maggiore miglioramento negli apprendimenti degli studenti.

Nel corso del 2010 si è conclusa la FASE I volta all'analisi di procedure ed esiti degli interventi attuati su un campione di 357 scuole secondarie di I grado. E' inoltre emersa nel 2010 l'esigenza di ridisegnare le singole attività all'interno di ciascuna fase del progetto con l'obiettivo di rendere coerente al suo interno l'intero intervento costituito dalle 3 fasi – valutazione della qualità progettuale delle scuole in merito all'utilizzo dei Fondi PON, valutazione del sistema scuola nel suo complesso, miglioramento a partire dai punti emersi - giungendo ad una pianificazione delle attività fino all'anno scolastico 2012-2013.

Al fine di meglio evidenziare le funzioni assegnate all'attività di valutazione e miglioramento, si riportano – a titolo esemplificativo - le principali attività svolte nell'ultimo trimestre del 2010:

- studio delle principali fonti PON;
- analisi degli archivi;
- proposta ed implementazione di un gestionale delle attività di ricerca e tracciamento di documentazione cartacea e informatizzata;
- elaborazioni dei dati per fase del processo e per ciclo di studi;
- elaborazione del piano di analisi dei dati quantitativi e qualitativi;
- analisi statistica dei dati;
- analisi qualitativa delle relazioni redatte dagli ispettori a seguito delle visite in loco effettuate;
- validazione degli strumenti di rilevazione;
- attività di contatto con le istituzioni scolastiche;
- predisposizione di materiali informativi/formativi per i Dirigenti Tecnici;
- stesura di rapporti.

Disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti

In generale, gli interventi di valutazione d'impatto dei Piani Nazionali per la formazione dei docenti promossi dalla politica ordinaria e potenziati dai fondi strutturali sono finalizzati a verificare soprattutto due elementi:

- a) i livelli di innalzamento delle competenze degli allievi appartenenti alle classi i cui docenti hanno partecipato ai Piani Nazionali;
- b) le modificazioni introdotte nella pratica didattica dagli insegnanti partecipanti ai Piani.

La scelta fondamentale del disegno di valutazione è stata quella di creare i due gruppi di studenti appartenenti a classi dello stesso livello, di cui uno è stato esposto a M@tabel-plus e uno non è stato esposto. Il meccanismo per creare due gruppi di studenti equivalenti è stato quello di un *accesso differito* di un anno per la metà delle scuole che fanno *ex-novo* domanda di partecipazione a M@tabel-plus per l'anno scolastico 2009/10. Un gruppo di scuole hanno beneficiato dell'avvio immediato di M@tabel-plus, le restanti sono state collocate in lista d'attesa. Questa soluzione garantisce che le domande di partecipazione siano interamente soddisfatte, con un ritardo di un anno per una frazione delle scuole richiedenti. L'assegnazione delle scuole al gruppo (di trattamento) che partecipa nel primo anno a M@tabel-plus o al gruppo (di controllo) che ritarda la propria partecipazione al successivo anno scolastico è avvenuta casualmente tramite sorteggio tra tutte le scuole che hanno fatto domanda per M@tabel-plus. La rilevazione del livello degli apprendimenti e delle competenze matematiche viene effettuata sugli studenti di entrambi i gruppi di scuole.

Le principali attività espletate nel corso del 2010 sono state:

- Assegnazione casuale di una classe di prima, seconda o terza per la somministrazione delle prove di matematica a maggio 2010 e comunicazione agli insegnanti;
- Completamento della definizione degli item per le prove per gli studenti (SNV nel caso delle prime e collegate a SNV per le seconde e terze);
- Organizzazione della somministrazione delle prove con osservatori nelle classi M@tabel;
- Definizione del questionario insegnanti "post" e di un questionario per i tutor;

- Preparazione di un'attività di analisi dei diari di bordo;
- Proposta per ripetere l'esperimento con un nuovo gruppo di trattamento e di controllo per l'a.s. 2010-2011, da aggiungere al gruppo osservato con riferimento all'a.s. 2009/2010.

Inoltre, nel corso del 2010 gli insegnanti sono stati contattati per una serie di approfondite interviste telefoniche “pre” sperimentazione tese ad investigare il loro profilo demografico, professionale e il loro approccio verso la didattica della matematica. Una seconda tornata di interviste è stata realizzata tra settembre e ottobre 2010 e ha rilevato come il loro approccio didattico verso la materia sia cambiato a fronte della formazione M@tabel.

Nei primi mesi del 2010, in continuità con quanto avviato nel 2009, al fine di reperire informazioni sulle classi in cui insegnano i docenti coinvolti nella valutazione di M@tabel, è stato applicato un formulario – detto scheda scuole – con cui raccogliere i dati di base sulle scuole in merito a:

- tipologia di scuola;
- numero di studenti, numero studenti stranieri, numero di studenti diversamente abili;
- numero di classi;
- presenza di altri interventi riguardanti la matematica nel 2010 e nel 2009 e loro tipologizzazione in categorie predefinite.

Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON

Durante il 2010 sono state svolte le attività preliminari per l'avvio delle azioni relative al progetto per conseguire i suoi tre obiettivi:

- formazione di un docente per ogni scuola con compiti di coordinamento dei processi valutativi;
- promozione in ogni scuola di un nucleo interno per la valorizzazione dei processi di valutazione;
- costituzione dei nuclei territoriali di coordinamento dei referenti della valutazione.

I tre obiettivi mirano a far sì che la formazione diventi una azione di sistema integrandosi nell'organizzazione della singola scuola e nello sviluppo di reti di scuole.

Al fine di favorire informazione e la sensibilizzazione sulle tematiche del progetto nel 2010 è stata pianificata la produzione di un DVD interattivo da distribuire a tutte le scuole della Convergenza contenente i materiali di supporto utili per interfacciarsi con l'Invalsi su tutti gli aspetti operativi e diagnostici legati alla valutazione.

3) Piano di formazione e sensibilizzazione sulle indagini internazionali OCSE-PISA, OCSE-ALL, IEA-TIMSS E IEA-PIRLS

Nell'ambito del PON “Competenze per lo sviluppo” – FSE 2007/2013, Asse I – Capitale Umano – Obiettivo B “Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti”, Azione B.3 è stato realizzato, nel 2008 e 2009, nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con il supporto dell'INVALSI, dell'ANSAS e degli Uffici Scolastici Regionali, un “Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali, che ha coinvolto 14.000 docenti di Italiano, Matematica e Scienze e dirigenti scolastici della scuola secondaria di primo grado.

Ulteriori attività formative sono oggetto di una nuova fase del Piano di informazione e formazione che troverà attuazione nei due prossimi anni scolastici 2010-2012. Al momento sono stati formati 18.000 docenti del primo ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), Referenti Valutazione PON e docenti CTP, con l'obiettivo primario di far conoscere i diversi quadri di riferimento delle indagini internazionali IEA-TIMSS, IEA-PIRLS nel 2011 e OCSE-PISA nel 2012, nonché di quelle nazionali affidate all'INVALSI nel quadro del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Ciò anche al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella lettura dei risultati delle indagini ed incidere sulle metodologie di insegnamento e, quindi, sul miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

Questo obiettivo assume un particolare rilievo in vista della prova nazionale dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e delle prossime prove programmate dalle indagini internazionali IEA-TIMMS, IEA-PIRLS che si svolgeranno nel 2011.

4) Valutazione del progetto Qualità e Merito

Per quanto concerne il progetto PQM, non sono state realizzate attività valutative nel corso dell'anno 2010. Si può segnalare comunque che già ad inizio 2011 è allo studio un disegno di valutazione del progetto di cui l'INVALSI sta elaborando una prima stesura. Si tratta di una valutazione ex-post che prevede l'applicazione del metodo di analisi controfattuale degli esiti con la creazione di gruppi di controllo specifici.

5) La valutazione dei livelli di apprendimento attraverso il raccordo con il SNV e le prove nazionali invalsi e attraverso le prove internazionali OCSE-PISA e le altre indagini

Nel corso del 2010 è stata messa a regime la rilevazione rivolta alla scuola secondaria di I grado (I e III classi) per la valutazione dei livelli di apprendimento. Questa attività è volta a misurare il trend degli apprendimenti nel corso di attuazione dei PON 2007/2013 per verificare l'efficacia, in ordine al miglioramento delle competenze chiave, delle iniziative realizzate dalle scuole durante il periodo di programmazione, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di servizio. Tale verifica viene attuata attraverso il raccordo con il SNV dell'INVALSI, con la partecipazione alle prove nazionali ed attraverso il raccordo con il sistema di valutazione internazionale, con la partecipazione alle rilevazioni internazionali OCSE-PISA ed altre indagini internazionali.

Il Piano programmatico del SNV prevede una rilevazione degli apprendimenti degli studenti in ingresso e in uscita per rilevare il valore aggiunto fornito da ogni scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento.

6) Azioni valutative avviate con l'Isfol

A fine 2010 sono state avviate azioni valutative con l'ISFOL, con il quale è stato siglato un protocollo di intesa. Le azioni avviate sono tre e sono determinate dall'esigenza di ancorare le stesse a specifici obiettivi e specifiche tipologie di azione del PON e dall'esigenza di ricondurre le stesse a dimensioni e sottodimensioni del "Quadro ISFOL".

Nell'ambito del Piano unitario di valutazione – che si ricorda ricomprende sia il PON FESR che quello FSE - tutte le azioni sono riconducibili agli obiettivi di servizio – e agli obiettivi di Europa 2020 – in quanto si riferiscono ad interventi, attraverso i quali le scuole si propongono di contrastare la dispersione scolastica e, attraverso l'innalzamento delle competenze, di rendere i propri allievi più disponibili e preparati a proseguire i percorsi di istruzione e formazione, nonché a facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro. Nello specifico le azioni sono:

- valutazione delle misure attivate dalle singole scuole per riduzione della dispersione scolastica. La prima indagine si propone di analizzare gli interventi attivati dalle scuole per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di valutare gli esiti degli stessi interventi;
- valutazione degli esiti formativi degli allievi al termine del II ciclo. La seconda indagine si propone di rilevare se e in quale misura i destinatari delle azioni di rafforzamento delle competenze conseguano, al termine del secondo ciclo, il successo scolastico, ovvero proseguano gli studi o trovino un lavoro. Si ipotizza infatti che, a fronte di interventi che migliorino le performance scolastiche degli allievi, si riscontri un esito positivo sia in termini di numero di allievi che decidono di proseguire gli studi, sia in termini di numero di allievi che si inseriscono nel mercato del lavoro, dopo il conseguimento del diploma. Tale esito verrà confrontato con quello conseguito dal gruppo di studenti della scuola di riferimento non beneficiari degli interventi del PON;

- valutazione delle reti territoriali (scuole, formazione professionale, imprese e Università). La terza indagine riguarda il tema del legame delle singole scuole con il territorio di riferimento. L'indagine valutativa proposta intende analizzare gli interventi rivolti alla creazione e al mantenimento delle reti territoriali e verificarne gli esiti. Si prevede pertanto di coinvolgere un panel di scuole di un territorio (Provincia) per rilevare quanto la capacità di apertura delle scuole al territorio migliori, da una parte, la progettualità degli istituti scolastici e, dall'altra, le performance scolastiche degli allievi.

B) Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Nel 2010 è stata data prosecuzione alle attività di aggiornamento e perfezionamento del sistema di monitoraggio, in linea con le esigenze operative emerse in corso di implementazione del PON e con l'ottica di rafforzare ed ampliarne continuamente le basi dati con l'ottica di massimizzare la tipologia e la qualità delle informazioni sull'attuazione. Come noto, il Programma poggia la sua base dati su uno specifico sistema informativo atto a tutte le attività previste di informazione, monitoraggio, certificazione, rendicontazione, controllo, gestione e sorveglianza della spesa. Nel corso degli anni precedenti al 2010 il sistema informatico di monitoraggio unitario – che gestisce anche le informazioni relative a tutti gli interventi finanziati sia dal Programma cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo “Competenze per lo Sviluppo” - è stato reso operativo e completato in tutte le sue funzioni.

Il sistema informativo è caratterizzato dalla presenza di profilatura delle utenze che consente di assegnare ad ogni utente le funzionalità di propria competenza (ogni attore del sistema ha un suo dominio sui dati) e consente di raccogliere i dati di dettaglio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti a livello di singola operazione e di singola spesa.

L'alimentazione dei dati avviene quotidianamente in base al flusso di dati proveniente dalle Istituzioni scolastiche attuatrici degli interventi e il loro aggiornamento è garantito da una procedura informatizzata che assicura anche la conservazione dei dati attraverso un backup settimanale dei dati raccolti.

C) Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza

Sul fronte degli adempimenti e delle soluzioni introdotte per il miglioramento e l'efficienza dell'attuazione del PON, come noto, è stato il 2009 l'anno di riferimento della messa a regime delle procedure per avviare il controllo di primo e secondo livello, nonché il sistema di monitoraggio, gestione e controllo nell'ambito sistema informativo.

Nel 2010 l'AdG ha portato avanti gli interventi necessari a garantire il corretto funzionamento del PON, soprattutto attraverso adeguamenti della strumentazione già in essere, anche come conseguenza dell'attivazione di nuove tipologie di operazione poste in essere soprattutto come naturale evoluzione dell'implementazione dei Piani integrati.

Infatti, un primo ambito di intervento riguarda l'aggiornamento delle piste di controllo a seguito dell'avvio di nuove azioni in particolare quelle relative all'Asse II.

Nel 2010, sempre con riferimento ai controlli e alle due modalità di realizzazione già descritte nel RAE 2009 (controllo di primo livello di tipo informatico a distanza, controllo di primo livello mediante visite in loco), l'Autorità di gestione ha approvato la versione aggiornata dei seguenti manuali:

- Manuale delle procedure dei controlli di primo livello (Prot. n. AOODGAI 8891 del 6 Luglio 2010);
- Manuale per il controllo di primo livello in loco per i progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Prot. n. AOODGAI9163 del 12 luglio 2010). Il manuale è finalizzato a regolare le fasi di realizzazione dei controlli di primo livello in loco, partendo dalle operazioni selezionate nel campione da parte dell'Autorità di Gestione e descrivendo tutte le fasi che i funzionari addetti al controllo dovranno svolgere, dalla programmazione e preparazione del controllo,

alla sua realizzazione e formalizzazione, alla gestione di eventuali fasi di contraddittorio ed alla restituzione finale degli esiti delle verifiche alla stessa Amministrazione.

A supporto della corretta applicazione delle disposizioni stabilite all'interno della manualistica, come prassi, l'AdG ha emanato la Circolare Prot. n. AOODGAI 12697, del 27/10/2010 - Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE – 2007 IT 05 1 PO 007; Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento" – FESR – 2007 IT 16 1 PO 004. In particolare:

- 1) Controlli sulle attività svolte dalle Istituzioni Scolastiche con il cofinanziamento dei Fondi strutturali europei: errori ricorrenti e interventi correttivi o migliorativi;
- 2) Adempimenti in materia di Informazione e Pubblicità;
- 3) Servizio di A.T. HelpDesk, nuovi referenti e numeri di telefono.

La Circolare è stata indirizzata all'insieme delle istituzioni scolastiche beneficiarie del PON, al fine di offrire i necessari chiarimenti in merito alle modalità attuative sugli aspetti elencati in circolare e specifiche raccomandazioni da considerare in fase attuativa.

D) Le sessioni del Comitato di Sorveglianza, le deliberazioni decise ed i temi affrontati

Il Comitato di Sorveglianza, costituito nell'anno 2007, si presenta come un Comitato unico per entrambi i Programmi Operativi a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – settore Istruzione: “*Competenze per lo Sviluppo*” n. 2007IT051PO007 e “*Ambienti per l'Apprendimento*” n. 2007IT161PO004. Lo stesso Comitato ha competenza riguardo alla conclusione del Programma Operativo “*La scuola per lo sviluppo*” 2000/2006 n. 1999IT051PO013.

Nell'anno 2010 si è tenuto l'incontro del Comitato di Sorveglianza, il giorno 14 giugno, con il seguente ordine del giorno che si riporta in forma integrale.

0. Approvazione OdG

PRIMA SESSIONE: Programmazione 2000-2006

1.1. Presentazione ed approvazione Rapporto Finale

SECONDA SESSIONE: Programmazione 2007-2013

2.1 PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

2.1.1 Precisazioni e variazioni testo programma

2.1.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009

2.1.3 Informativa sull'avanzamento del PON nel 2010 (principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011, contributo del PON al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)

2.1.4 Progetti significativi/specifici del PON:

- Partecipazione dei ROM
- Strumenti diagnostici per gli adulti
- P.Q.M.

2.1.5 Informativa sul Dialogo Sociale e Raccordo PON/POR

- Contratti di disponibilità
- Complementarietà e sinergie attivate (Gruppo di lavoro Obiettivi di Servizio e dispersione scolastica) e potenziali

2.1.6 Presentazione Buone Pratiche

- Progetto Educazione scientifica,
- Progetto lingue Straniere
- Testimonianza di una scuola

2.1.7 Informativa sull'attività di valutazione

- Piano di Valutazione
- Progetto Audit
- Progetto Competenze Matematiche

- 2.1.8 Informativa sull'attività di comunicazione
- 2.1.9 Informativa sul rapporto annuale di controllo
- 2.1.10 Varie ed eventuali

2.2 PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" 2007/2013

- 2.2.1 Precisazioni e variazioni testo programma
- 2.2.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009
- 2.2.3 Informativa sull'avanzamento del PON nel 2010 (principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011, contributo del PON al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)
- 2.2.4 Informativa sull'avvio dell'Asse 2 del PON
- 2.2.5 Presentazione Buone Pratiche
- 2.2.6 Informativa sull'attività di valutazione
- 2.2.7 Informativa sull'attività di comunicazione
- 2.2.8 Informativa sul rapporto annuale di controllo
- 2.2.9 Varie ed eventuali

In questa seduta il Comitato ha approvato il rapporto annuale di esecuzione, nonché la relazione sullo stato di avanzamento del Programma.

Da parte dei rappresentanti istituzionali e membri del Comitato di Sorveglianza, come si evince dal verbale redatto sull'andamento dei lavori, è stato espresso un apprezzamento generalizzato sull'attuazione dei PON e sulle attività di valutazione e informazione ad esso correlate.

Si riportano alcuni elementi evidenziati, a vario titolo, nel corso della discussione di cui l'AdG e gli altri partecipanti hanno preso atto, come aspetti da tenere in considerazione per il futuro:

- importanza di sollecitare la presenza delle regioni a tutti i Comitati di Sorveglianza affinché vengano promosse forme di integrazione delle risorse volte a massimizzare l'utilizzo efficiente ed efficace delle stesse;
- importanza di un corretto inserimento degli indicatori sul sistema informativo che consentirà, a conclusione della programmazione, la misurazione e la verifica dei risultati nonché la comparazione dei risultati tra diversi Stati Membri;
- auspicio a diffondere le esperienze più significative di intervento anche nel circuito televisivo nazionale al fine di certificare modalità di lavoro efficaci in contesti territoriali ad alto rischio;
- importanza dell'approccio unitario alla valutazione;
- importanza di una attività di valutazione riguardante la formazione degli insegnanti con particolare riferimento all'analisi della tipologia di insegnanti che si candida a partecipare alla formazione, alla verifica di impatti positivi degli interventi anche sugli insegnanti meno motivati per comprendere anche come le iniziative del PON agiscano nei contesti più difficili.

E) Comitato di Indirizzo e di Attuazione

Nel corso dell'annualità 2010 non sono stati organizzati eventi che abbiano visto la partecipazione del Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA) i cui lavori erano stati avviati nel corso del 2008-2009 con la partecipazione dei rappresentanti delle otto Regioni del Mezzogiorno, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE e del Ministero del lavoro, con la presenza dell'Unità di verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo.

I lavori del CIA hanno risentito della tempistica che ha connotato la fase di riprogrammazione delle risorse da destinare alle aree sottoutilizzate, rendendo non necessario procedere con incontri in assenza di indicazioni certe sulle risorse in campo e sulla loro distribuzione territoriale.

F) Criteri di selezione

Per ciò che riguarda i criteri di selezione, nel 2009 non sono stati prodotti nuovi documenti inerenti i criteri di selezione e vale pertanto quanto disposto nell'annualità precedente.

Il documento di riferimento è consultabile nella pagina web www.pubblica.istruzione.it/fondistruttutali/default.shtml, “Area riservata Comitati di Sorveglianza”.

3. Attuazione degli Assi Prioritari

3.1 Priorità – Asse I "Società dell'informazione e della conoscenza"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Relativamente ai progressi materiali e finanziari, si riportano di seguito i dati relativi alla quantificazione degli indicatori per obiettivo e di realizzazione finanziaria e fisica dall'avvio del PON al 31.12.2010.

Di seguito si riporta la tabella contenente gli indicatori riferiti agli obiettivi dell'Asse I l'avanzamento annuale degli indicatori riporta il dato cumulato, quale valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.

Dall'analisi della tabella si evince come soltanto due indicatori di risultato abbiamo modificato la loro quantificazione rispetto alla totalità degli indicatori presi in considerazione per l'Asse. Si tratta in particolare di:

- Numero di ore settimanali di utilizzo del laboratorio/ambiente di apprendimento rispetto al monte ore settimanale, che passa dalle 26 ore medie del 2008 alle 16 ore medie del 2010. Il dato, che mostra una flessione in termini di valore assoluto, riflette in realtà un miglioramento delle performance dell'Asse, caratterizzate da un forte ampliamento della platea di destinatari degli interventi PON e dal fatto che un numero considerevole di interventi relativi alla creazione dei laboratori è giunto a conclusione proprio nel 2010. La riduzione del valore dell'indicatore sconta infatti i limiti associati all'estrazione e alle modalità di calcolo: il dato è stato calcolato attraverso un'estrazione dal sistema che consente di monitorare il numero complessivo di ore settimanali di utilizzo dei laboratori (dato inserito direttamente dalle istituzioni scolastiche al momento della presentazione del piano integrato), rapportandolo al numero di scuole che hanno presentato i piani integrati e poi, a sua volta, al numero medio di laboratori a scuola. Entro il mese di giugno 2011 sarà possibile calcolare l'indicatore in modo più preciso, a fronte degli esiti della rilevazione, effettuata attraverso la somministrazione alle scuole di un questionario di monitoraggio relativo all'utilizzo dei laboratori (la cui compilazione è obbligatoria), gestita attraverso il sistema di gestione della programmazione unitaria 2007-2013. La compilazione si chiuderà il 31 di maggio 2011.
- Percentuale di alunni scuola secondaria che conseguono una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua, indicatore che mostra un incremento sensibile nel corso degli anni fino a conseguire il valore del 9,8% nel 2010.

Tabella 6 – Obiettivi Asse I (valori cumulati)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	2007*	2008	2009**	2010**	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013***
Promuovere e sviluppare la Società dell'Informazione e della Conoscenza nel sistema scolastico	Risultato	12/1	11,4/1	11,4/1	11,4/1					
	Obiettivo									10/1
	Linea di riferimento	12/1								
	Differenza tra risultato e linea di riferimento		-0,6	-	-					-2
	Risultato	6.662	6.662	6.662	6.662					
	Obiettivo									10.249
Numero di Scuole con accesso a Internet con Banda larga	Linea di riferimento	6.662								

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	2007*	2008	2009**	2010**	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013***
	Differenza tra risultato e linea di riferimento									+3.587
Quota di scuola con accesso a internet con Banda larga	Risultato	52%	52%	52%	52%					
	Obiettivo									80%
	Linea di riferimento	52%								
	Differenza tra risultato e linea di riferimento									+28%
Numero di ore settimanali di utilizzo del laboratorio/ambiente di apprendimento rispetto al monte ore settimanale	Risultato	30 ore medie	26 ore medie	26 ore medie	16 ore medie					
	Obiettivo									36 ore Medie
	Linea di riferimento	30 ore medie								
	Differenza tra risultato e linea di riferimento		-4	-	-14					+6
Percentuale di studenti 15enni con al più il primo livello di competenze in lettura	Risultato	37 %	37%	27,5%	27,5%					
	Obiettivo									20%
	Linea di riferimento	35 %								
	Differenza tra risultato e linea di riferimento	-2%	-	-7,5%	-					-15%
Percentuale di studenti 15enni con al più il primo livello di competenze in matematica	Risultato	45,7%	45,7%	33,5%	33,5%					
	Obiettivo									20%
	Linea di riferimento	47,5%								
	Differenza tra risultato e linea di riferimento	-1,8%	-	-14%	-					-27,5%
Percentuale di studenti 15enni sopra il livello 3 lettura	Risultato	13,3%	13,3% ²	17,5%	17,5% ³					
	Obiettivo									17%
	Linea di riferimento	11,5%								
	Differenza tra risultato e linea di riferimento	+1,8%	-	+6,0%	-					+5,5%
Percentuale di studenti 15enni sopra il livello	Risultato	10,7%	10,7%	17,3%	17,3%					
	Obiettivo									17%

² Per questo indicatore, come per il successivo, il dato indicato per il 2007 e il 2008 è relativo al 2006, anno per cui il dato è disponibile.

³ Per questo indicatore, come per il successivo, il dato indicato per il 2009 e il 2010 è relativo al 2009, anno per cui è disponibile ([connesso alle rilevazioni OCSE-PISA](#)).

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007*	2008	2009**	2010**	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013***	
	3 matematica	Linea di riferimento	8,6%									
		Differenza tra risultato e linea di riferimento	+2,1%	-	+8,7%	-						+8,4%
	Percentuale di studenti 15enni con competenze in scienze sotto la media OCSE	Risultato		33,5%	33,5%	33,5%	33,5%					
		Obiettivo										da definire
		Linea di riferimento		33,5%								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento										
	Percentuale alunni scuola secondaria che conseguono una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua	Risultato		0	0,7% ⁴	1,8% ⁵	9,8%					
		Obiettivo										40%
		Linea di riferimento		0								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento			+0,7%	+1,8%	+9,8%					+40%

*Si ricorda che la colonna del 2007 riporta il valore della linea di riferimento, in corrispondenza degli indicatori per i quali non si sono registrati progressi (così come previsto dalle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008 - capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", nota n. 14).

**I valori di alcuni indicatori per l'annualità 2009 e 2010 non sono al momento disponibili poiché il sistema nazionale di rilevazione che avrebbe fornito i dati non è stato attivato. Per gli indicatori il cui valore non è quantificato, si riporta il valore dell'anno precedente.

***I valori attesi dovranno essere oggetto di un processo di verifica, secondo le procedure previste dai Regolamenti, in ragione delle modificate condizioni di contesto nonché del perfezionamento dei metodi e strumenti di quantificazione, introdotti a livello nazionale con effetti retroattivi, che hanno determinato la revisione di alcuni target utilizzati in fase di programmazione del PON.

I dati scaturiti dall'indagine OCSE-PISA 2009 mettono in evidenza un netto miglioramento degli indicatori fissati per gli obiettivi di servizio relativi alle competenze in lettura e nella matematica che si attestano rispettivamente al 27,5% e al 33,5% (dati relativi al Mezzogiorno nel complesso). Nel primo caso, quindi, la percentuale di studenti 15enni con scarse competenze in lettura è passata dal 35,0% al 27,5%, dato questo che fa sì che la percentuale colmata fra il valore di partenza e il target al 2013 sia pari al 50%. Dietro al chiaro successo delle politiche e degli interventi a favore dell'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti, si possono tuttavia evidenziare forti disparità a livello territoriale, con gli ottimi risultati dalla Puglia (17,6%) a fronte delle permanenti criticità per la Campania, la Calabria e la Sicilia che, comunque presentano dati di crescita, e presentano valori dell'indicatore relativo alla lettura rispettivamente al 31,5%, al 33,0% e al 31,4%. Nel caso delle competenze matematiche, gli studenti 15enni con scarse competenze in matematica sono passati dal 47,5% al 33,5% colmando al 53% la distanza con il valore target al 2013. Anche in questo caso si registrano forti differenze territoriali: se la

⁴ Il tasso è dato dal rapporto tra il numero di studenti che partecipano all'obiettivo C1, certificazioni in lingue (attestati rilasciati) e la popolazione totale degli studenti delle 4 regioni (scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado), anno scolastico 2008/2009, tratta dalla pubblicazione "Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale", settembre 2008.

⁵ Il tasso è dato dal rapporto tra il numero di studenti che partecipano all'obiettivo C1, certificazioni in lingue (attestati rilasciati) e la popolazione totale degli studenti delle 4 regioni (scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado), anno scolastico 2009/2010, tratta dalla pubblicazione "Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale", settembre 2009.

Puglia presenta un indicatore pari al 22,4%, le altre tre Regioni dell'Obiettivo Convergenza mantengono sensibilmente alta la quota di studenti con scarse competenze in matematica ma evidenziano anch'esse una contrazione sensibile di tale quota (Campania 37,9%, Calabria 39,6%, Sicilia 36,4%).

I miglioramenti registrati a livello nazionale nelle ultime rilevazioni effettuate nell'ambito delle indagini OCSE-PISA sono dovuti integralmente ai miglioramenti delle regioni del sud, da ricondurre anche al sostanziale contributo apportato dai PON per l'istruzione.

Relativamente all'avanzamento finanziario, si evidenzia che nel 2010 l'ammontare di impegni assunti a valere sull'Asse I è di € 235.902.703,06, mentre i pagamenti sono pari a euro 130.959.688,15. Risultano pertanto molto positivi i valori degli indicatori di capacità di impegno, pressoché pari alla totalità delle risorse disponibili per il PON, e di efficienza realizzativa pari al 55,08%, lasciando intravedere – giunti a metà periodo di attuazione – come il programma abbia ormai conseguito una capacità di intervento a regime rispetto alle operazioni dell'Asse.

Tabella 7 – Importi impegnati ed erogati al 31.12.2010

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Capacità di impegni	Efficienza realizzativa
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione e della conoscenza	237.748.718	235.902.703,06	130.959.688,15	99,22%	55,08%

La particolare situazione positiva registrata a livello finanziario discende dalle significative performance registrate attraverso la quantificazione degli indicatori di realizzazione: il programma avanza in modo consistente e al 31.12.2010 più di un indicatore continua a presentare una progressione nei valori superiori ai livelli target previsti nel PON per il 2013.

Più nel dettaglio, relativamente all'obiettivo operativo A) "Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche" al 2010 si registra quanto segue:

- Interventi per la realizzazione delle reti locali interne alle scuole ed ai CTP attraverso interventi di cablatura degli edifici scolastici, aumento di una unità dei progetti conclusi;
- Dotazioni tecnologiche nelle scuole, aumento di oltre 1.200 unità sia dei progetti approvati che di quelli avviati, 926 progetti conclusi in più rispetto al 2009.

Con riferimento all'obiettivo operativo B) "Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche", nell'annualità 2010:

- aumentano in modo significativo le realizzazioni relative all'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue etc. (+48,5% di progetti approvati, pari a 2.485 unità; + 87% di progetti avviati, pari a 2.968 unità; incremento di oltre il 100% dei progetti conclusi, pari a 2.522 unità);
- i laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico aumentano numericamente con percentuali analoghe a quelle sopra riportate, in termini di progetti avviati, approvati e conclusi, pari rispettivamente a + 290 progetti approvati, + 343 avviati, + 310 conclusi;
- nel caso degli interventi per potenziare e sviluppare i "centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete" non sono state registrate variazioni.

Nell'ambito dei risultati positivi conseguiti a livello generale dall'Asse I si continua a registrare la stazionarietà di due indicatori: si tratta del numero degli interventi per la realizzazione delle reti locali interne che nel 2010 resta fermo a 5 progetti approvati e 3 avviati, mentre cresce di un'unità il numero dei conclusi (3 interventi a fronte di un valore obiettivo pari a 2.300 progetti) con il numero degli interventi

per potenziare e sviluppare i centri di acquisizione delle conoscenze che nel 2010 che mantiene i valori registrati al 2009 (5 progetti approvati, 5 avviati e 5 conclusi, a fronte di un valore obiettivo pari a 150 progetti). Tali tipologie di intervento sono oggetto di una riflessione da parte dell'AdG circa le prospettive di crescita in funzione delle reali esigenze che vanno emergendo dall'analisi dei bisogni correlata ai piani delle istituzioni scolastiche.

Tabella 8 - Indicatori di realizzazione. Asse I (valori cumulati)

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	stato progetti	2007 *	2008	2009	2010	Linea di riferimento	Obiettivo
a) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;	Interventi per la realizzazione delle reti locali interne alle scuole ed ai CTP attraverso interventi di cablaggio e di cablaggio degli edifici scolastici	approvati		5	5	5	1.403	2.300
		avviati		3	3	3		
		conclusi		-	2	3		
	Dotazioni tecnologiche nelle scuole	approvati		2.713	2.713	3.943	1.225	3.700
		avviati		2.195	2.195	3.414		
		conclusi		960	1.731	2.657		
b) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;	Realizzazione per l'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue etc.	approvati		5.122	5.122	7.607	1.300	4.500
		avviati		3.413	3.413	6.381		
		conclusi		1.792	2.185	4.707		
	Numero di laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico	approvati		525	525	815	550	1.080
		avviati		383	383	726		
		conclusi		4	186	496		
Interventi per potenziare e sviluppare i "centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete"	approvati		5	5	5	109	150	
	avviati		5	5	5			
	conclusi		-	5	5			

* Per chiarezza espositiva, anche nel RAE 2010, sono stati eliminati i valori della linea di riferimento posti a quantificazione del 2007.

Legenda:

- Interventi per la realizzazione delle reti locali (...) i dati si riferiscono all'obiettivo-azione A3
- Dotazioni tecnologiche delle scuole (...) i dati si riferiscono agli obiettivi-azione A1, A2, A4
- Realizzazione per l'apprendimento (...) i dati si riferiscono agli obiettivi-azione B1, B2, B3
- Numero di laboratori di settore (...) i dati si riferiscono all'obiettivo-azione B4
- Interventi per potenziare e sviluppare (...) i dati si riferiscono all'obiettivo-azione B5

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'annualità 2010 ha visto una ripresa dell'avanzamento delle realizzazioni del PON, dopo aver subito un rallentamento nell'anno precedente in fase di approvazione dei nuovi piani integrati, come conseguenza del processo di razionalizzazione della rete degli istituti scolastici che ha fatto slittare l'avvio delle attività.

Le Azioni attivate sull'Asse I del PON, con la specifica della tipologia dei beneficiari, sono esplicitate nella tabella seguente.

Tabella 9 - Azioni messe a bando e tipologia dei beneficiari. Asse I

Azioni	Tipologia beneficiari
<i>Obiettivo operativo A) incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche</i>	
A-1 Dotazioni tecnologiche e multimediali	Istituzioni scolastiche del I ciclo
A-2 Dotazioni tecnologiche e multimediali	Istituzioni scolastiche del II ciclo
A-3 Cablaggio e reti	Istituzioni scolastiche del II ciclo
A-4 Dotazioni tecnologiche e laboratoriali	Centri Territoriali per l'Educazione Permanente
<i>Obiettivo operativo B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare</i>	

Azioni	Tipologia beneficiari
<i>quelle matematiche, scientifiche e linguistiche</i>	
B-1 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze base (a. matematica, b. lingua, c. musica)	Istituzioni scolastiche del I ciclo
B-2 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base (matematica e scienze, lingua)	Istituzioni scolastiche del II ciclo
B-3 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base (a. matematica e scienze, b. lingue)	Centri territoriali per l'educazione permanente
B-4 Laboratori di settore (a. istruzione artistica, b. istruzione professionale, c. istruzione tecnica)	Istituzioni scolastiche del II ciclo
B-5 Dotazioni tecnologiche per le scuole che svolgono funzioni di centri di acquisizione delle conoscenze	Istituzioni scolastiche del II ciclo

La tabella sottostante presenta il quadro dei progetti approvati, avviati, conclusi al 31.12.2010 per singola annualità e cumulati.

Tabella 10 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi nel 2008, 2009, 2010 e totale cumulato. Asse I

Obiettivo-azione	Numero progetti - FESR											
	2008			2009			2010			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
A1	1.105	868	5	0	0	576	820	833	621	1.925	1.701	1.202
A2	1.571	1.301	955	0	0	183	344	335	280	1.915	1.636	1.418
A3	5	3	0	0	0	2	0	0	1	5	3	3
A4	37	26	0	0	0	12	66	51	25	103	77	37
Tot. A	2.718	2.198	960	0	0	773	1.230	1.219	927	3.948	3.417	2.660
B1	4.223	2.782	1.788	0	0	151	1.871	2.291	1.904	6.094	5.073	3.843
B2	851	604	4	0	0	240	539	611	576	1.390	1.215	820
B3	48	27	0	0	0	2	75	66	42	123	93	44
B4	525	383	4	0	0	182	290	343	310	815	726	496
B5	5	5	0	0	0	5	0	0	0	5	5	5
Tot. B	5.652	3.801	1.796	0	0	580	2.775	3.311	2.832	8.427	7.112	5.208
Tot Asse I	8.370	5.999	2.756	0	0	1.353	4.005	4.530	3.759	12.375	10.529	7.868

Il 2010, come anticipato, è l'anno della ripresa nell'attuazione del PON e dalla tabella 10 si può verificare quale sia stato l'apporto al totale realizzato da parte delle singole azioni poste in atto, e facilitare la lettura delle variazioni registrate nel tempo.

La tabella 10.bis ha invece la finalità di offrire una misura del peso del 2010 rispetto all'avanzamento fisico complessivo cumulato alla fine del medesimo anno:

- nel 2010 ricade oltre il 30% dei progetti approvati, distribuiti in modo equilibrato tra progetti rientranti nell'ambito dei due obiettivi specifici;
- il peso dell'annualità 2010 sul complesso dei progetti avviati è pari al 43%, con una preponderanza dell'obiettivo operativo b) (46,6%) rispetto ad a) (35,7%);
- sono stati portati a conclusione quasi il 50% dei progetti avviati negli anni precedenti, anche in questo caso con una quota più consistente dell'obiettivo b) rispetto ad a).

Tabella 10.bis – Contributo delle realizzazioni dell'anno 2010 per obiettivo-azione sul totale cumulato al 31.12.2010 (%). Asse I

Obiettivo-azione	Approvati	Avviati	Conclusi
------------------	-----------	---------	----------

	N° progetti 2010	% 2010 su totale al 31.12	N° progetti 2010	% 2010 su totale al 31.12	N° progetti 2010	% 2010 su totale al 31.12
A1	820	42,6	833	49,0	621	51,7
A2	344	18,0	335	20,5	280	19,7
A3	0	0,0	0	0,0	1	33,3
A4	66	64,1	51	66,2	25	67,6
<i>Tot. A</i>	<i>1.230</i>	<i>31,2</i>	<i>1.219</i>	<i>35,7</i>	<i>927</i>	<i>34,8</i>
B1	1.871	30,7	2.291	45,2	1.904	49,5
B2	539	38,8	611	50,3	576	70,2
B3	75	61,0	66	71,0	42	95,5
B4	290	35,6	343	47,2	310	62,5
B5	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>Tot. B</i>	<i>2.775</i>	<i>32,9</i>	<i>3.311</i>	<i>46,6</i>	<i>2.832</i>	<i>54,4</i>
Totale Asse I	4.005	32,4	4.530	43,0	3.759	47,8

Il peso percentuale del 2010 sul complessivo risulta meno significativo per quegli obiettivi-azione in cui i dati in valore assoluto sono contenuti (in particolare, A3 e A4 e B3 e B4). Infatti, si segnala che, per l'obiettivo A), il 33,3% dei progetti che sono stati portati a conclusione nell'annualità in oggetto sull'obiettivo azione A3 corrisponde a n. 1 progetto sui 3 complessivamente conclusi mentre per l'obiettivo-azione A4, le percentuali oltre il 60% che si indicano, corrispondono rispettivamente a un numero di interventi pari a 66 progetti approvati, 51 avviati e 25 conclusi. Discorso analogo per l'obiettivo operativo B).

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010, non si sono verificati problemi significativi connessi con l'attuazione dell'Asse I.

3.2 Priorità – Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Lo stato d'avanzamento dell'Asse II, al 31.12.2010 evidenzia la mancanza di dati di attuazione già registrata negli anni precedenti. Tuttavia, come illustrato nel Capitolo 2 del presente RAE sono stati compiuti i necessari passaggi per dare avvio alla programmazione operativa delle attività pertanto le attività dell'Asse prendono effettivamente avvio nel 2011.

Si riportano comunque di seguito le tabelle degli indicatori relative agli obiettivi di Asse.

Tabella 11 – Obiettivi di Asse. Asse II (valori cumulati)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato ⁶	2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale atteso	
Migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovazione delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa.	Risparmio energetico	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.					
		Obiettivo									
		Linea di riferimento	N.D.								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento									
	Riduzione gas serra (CO ₂ equivalente)	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.					
		Obiettivo									220 kt
		Linea di riferimento	N.D.								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento									
	Quota di energia elettrica prodotta da FER	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.					
		Obiettivo									+5%
		Linea di riferimento	N.D.								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento									
	Percentuale dei rifiuti smaltiti attraverso la raccolta differenziata	Risultato	0	0	0	0					
		Obiettivo									20%
		Linea di riferimento	0								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento									+20%
	Certificazioni previste dalla normativa nazionale in materia di impianti elettrici acquisite attraverso gli interventi del Programma	Risultato	41,4%	41,4%	41,4%	41,4%					
		Obiettivo									66,4%
		Linea di riferimento	41,4%								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento	-	-	-	-					+25%
Orario medio dell'orario di apertura	Risultato	5	5	5	5						

⁶ Si precisa che per gli indicatori per i quali non è stata indicata la baseline di riferimento, il MIUR è in attesa che a livello nazionale vengano definite le modalità per la rilevazione degli stessi.

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato ⁶		2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale atteso
delle scuole	Obiettivo										7
	Linea di riferimento	5									
	Differenza tra risultato e linea di riferimento										+2
Adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici	Risultato	43%	43%	43%	43%						
	Obiettivo										63%
	Linea di riferimento	43%									
Tasso di abbandono nei primi due anni delle scuole secondarie di II Grado	Differenza tra risultato e linea di riferimento										+20%
	Risultato	25,2%	25,2%	25,2%	25,2%						
	Obiettivo										6,3
Giovani che lasciano prematuramente la scuola**	Linea di riferimento	25,2%									
	Differenza tra risultato e linea di riferimento										-18,9%
	Risultato	26,3%	24,9%	24,0%	23,2%						
Giovani che lasciano prematuramente la scuola**	Obiettivo										10%
	Linea di riferimento	26,5%									
	Differenza tra risultato e linea di riferimento	-0,2%	-1,6%	-2,5%	-3,3%						-16,5%

* Si ricorda che la colonna del 2007 riporta il valore della linea di riferimento, in corrispondenza degli indicatori per i quali non si sono registrati progressi (così come previsto dalle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008 - capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", nota n. 14).

** Il dato relativo ai giovani che lasciano prematuramente la scuola è stato aggiornato, per le annualità precedenti (2007, 2008, 2009) con gli ultimi dati disponibili (Istat, dati [aprile 2011](#)).

Tabella 12 - Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Qualità Ambienti scolastici	237.748.718,00	0,00	0,00	0%	0%

Tabella 13 - Indicatori di realizzazione. Asse II (valori cumulati)

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione		2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013	
c) Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle	Interventi finalizzati al risparmio energetico/idrico	Risultato	0	0	0	0						
		Obiettivo										1.000
	Interventi finalizzati alla raccolta differenziata	Linea di riferimento	0									
		Risultato	0	0	0	0						
	Interventi di bonifica e/o riconversione di ambienti	Obiettivo										500
		Linea di riferimento	0									
Interventi di bonifica e/o riconversione di ambienti	Risultato	0	0	0	0							
	Obiettivo										250	

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013	
persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti.	Linea di riferimento	0									
	Interventi finalizzati all'acquisizione di certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza	Risultato	0	0	0	0					
		Obiettivo									1.000
	Linea di riferimento	0									
	Realizzazione per l'inclusione/barriere architettoniche e attrezzature specifiche	Risultato	0	0	0	0					
		Obiettivo									500
	Linea di riferimento	0									
	Interventi finalizzati a realizzare e/o ristrutturare strutture sportive (palestre, campi sportivi, etc)	Risultato	0	0	0	0					
	Obiettivo									1.000	
d) Promuovere la trasformazione delle scuole in Centri di apprendimento Polifunzionali accessibili a tutti	Interventi per la realizzazione di Centri polifunzionali al servizio del territorio	Risultato	75	75	75	75					
		Obiettivo									150
	Linea di riferimento	75									
	Interventi per favorire l'aggiornamento degli spazi finalizzati alle attività di socializzazione e di sviluppo delle capacità espressive e comunicative	Risultato	64	64	64	64					
		Obiettivo									150
	Linea di riferimento	64									
	Interventi di potenziamento di scuole con funzioni specifiche (centri risorse, centri servizi, centri territoriali per la formazione permanente, scuole serali, etc);	Risultato	140	140	140	140					
		Obiettivo									500
e) Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	Interventi per la realizzazione di strutture e strumenti per i docenti (biblioteche, emeroteche laboratori per la sperimentazione scientifica, spazi per la consultazione internet, per la fruizione di prodotti multimediali ecc.);	Risultato	0	0	0	0					
		Obiettivo									3.000
	Linea di riferimento	0									

* Si ricorda che la colonna del 2007 riporta il valore della linea di riferimento, in corrispondenza degli indicatori per i quali non si sono registrati progressi (così come previsto dalle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008 - capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", nota n. 14).

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse II del PON FESR, come è noto, incide sulla qualità degli edifici scolastici e verrà attuato nei prossimi tre anni. Gli investimenti sono finalizzati a promuovere la qualificazione delle infrastrutture scolastiche, apportare i necessari adeguamenti in favore del risparmio energetico, della sicurezza degli edifici, degli impianti sportivi e della maggiore accessibilità, nonché favorire il riciclaggio corretto dei rifiuti concorrendo positivamente agli orientamenti comunitari per lo sviluppo sostenibile.

Gli interventi assumono particolare rilievo se si considera il quadro di contesto che caratterizza in maniera specifica le regioni dell'Obiettivo "Convergenza", con riguardo agli aspetti critici del livello della sicurezza e della qualità degli edifici, della legalità e della tutela ambientale, dei beni culturali e dell'accessibilità alle persone diversamente abili.

Pur non essendo ancora stato dato avvio alle attività, si segnala che, a fronte delle risorse disponibili complessivamente sull'Asse (pari a circa 237 Me), a seguito dell'emanazione dell'avviso prot. DGAI n. 7667 del 15/06/2010, chiuso il 30/11/2010, è emersa una richiesta pari a € 1.169.000.000,00, pari a circa sei volte la disponibilità dell'Asse per l'intero periodo. In particolare, la previsione di allocazione delle risorse ed il numero di piani autorizzabili previsti dalla circolare erano i seguenti.

Regioni	Totale allocazione risorse FESR per Regione (I ciclo)	Totale allocazione risorse FESR per Regione (II Ciclo)	Totale allocazione risorse FESR per Regione (totale)
CALABRIA	€ 21.522.938,46	€ 9.915.061,54	€ 31.438.000,00
Piani autorizzabili	29	13	42
CAMPANIA	€ 46.757.562,50	€ 18.296.437,50	€ 65.054.000,00
Piani autorizzabili	62	24	86
PUGLIA	€ 37.012.905,91	€ 16.095.094,09	€ 53.108.000,00
Piani autorizzabili	49	21	70
SICILIA	€ 50.820.575,41	€ 19.579.424,59	€ 70.400.000,00
Piani autorizzabili	68	26	94
Tot.	€ 156.113.982,28	€ 63.886.017,72	€ 220.000.000,00
Tot. Piani autorizzabili	208	84	292

Dall'analisi dei dati inseriti a sistema, il numero di piani regolarmente inoltrati dalle istituzioni scolastiche è distribuito come segue.

Regione	n. scuole	percentuale sul totale	Importo (€)
Calabria	339	12,7%	147.582.596,37
Campania	869	32,6%	379.934.030,60
Puglia	683	25,6%	304.890.446,68
Sicilia	773	29,0%	336.574.793,91
Tot.	2.664	100,0%	1.168.981.867,56

La distribuzione delle richieste analizzata per tipologia di scuola evidenzia quanto segue.

Regione	I ciclo			II ciclo		
	n. scuole	Percentuale sul totale	Importo (€)	n.scuole	Percentuale sul totale	Importo (€)
Calabria	252	70,8%	87.535.580,33	87	53,0%	58.998.393,57
Campania	664	68,7%	230.297.496,01	205	54,2%	149.287.392,51
Puglia	502	78,8%	173.958.668,86	181	65,3%	130.232.888,90
Sicilia	598	72,2%	207.274.938,37	175	54,9%	126.988.086,09
Tot.	2.016	72,3%	699.066.683,57	648	56,9%	465.506.761,07

Le scuole del I ciclo di istruzione hanno risposto in modo più consistente, pari al 72,3% sul totale delle scuole del I ciclo, rispetto alle scuole del II ciclo di istruzione (56,9%), percentuali che ripercorrono la distribuzione delle 3.925 istituzioni scolastiche nelle quattro regioni dell'obiettivo Convergenza: 2/3 scuole appartengono al I ciclo di istruzione, 1/3 al II ciclo di istruzione. Risulta evidente che la percentuale di richieste presentate amplifica tale divario a favore delle scuole del I ciclo, determinando un rapporto di 4/5 e 1/5.

In conclusione al momento i piani autorizzabili rappresentano circa il 11% di quelli presentati mentre le risorse allocabili equivalgono al 19% di quelle richieste.

Si prevede di concludere le procedure di selezione delle candidature con l'impegno delle risorse entro il mese di aprile 2011.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010, non si sono verificati problemi connessi con l'attuazione dell'Asse II.

3.3. Priorità Asse III – Assistenza tecnica

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Asse III ha fatto rilevare nel 2010 un avanzamento sia fisico che finanziario in linea con quanto avvenuto nelle annualità precedenti. Gli indicatori di risultato mostrano, per quel che riguarda il grado di conoscenza dei fondi strutturali da parte del pubblico, valori in crescita a livello di numero di accessi al sito dedicato al PON che raggiunge, nel solo 2010, 1.691.238 unità, più che raddoppiando i risultati raggiunti, cumulativamente, negli anni precedenti. A partire dal 2011 saranno disponibili dati puntuali - anche a carattere valutativo - sul grado di conoscenza dei Fondi strutturali, grazie all'implementazione di indagini ad hoc attivate dall'AdG.

Anche sul fronte della riduzione dei tempi medi degli interventi il 2010 ha rappresentato una fase di perfezionamento ed ulteriore messa a sistema delle procedure attuative con il coinvolgimento di larga parte degli istituti beneficiari del PON i cui effetti in termini di efficienza temporale potranno essere utilmente monitorati e presentati nel corso del 2011.

Tabella 14 – Obiettivi di Asse. Asse III

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	2007	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso	
Assistenza Tecnica	Riduzione dei tempi medi di attuazione degli interventi rispetto al periodo corrente	Risultato	0	4 mesi	N.D.	N.D.					
		Obiettivo									10 mesi
		Linea di riferimento	0								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento		4	N.D.	N.D.					10
	Grado di conoscenza dei fondi strutturali da parte del pubblico	Risultato	0	12,9%	N.D.	N.D.					
		Obiettivo									50%
		Linea di riferimento	0								
		Differenza tra risultato e linea di riferimento		+12,9%	N.D.	N.D.					+50%

In relazione all'avanzamento fisico dell'Asse III, nel 2010 le realizzazioni hanno riguardato sia l'obiettivo operativo F) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi* che G) *Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati*, nell'ambito dei quali sono state attivate le azioni di seguito indicate.

Obiettivo operativo F) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi

F 1 - interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma;

F 4 - sistemi di monitoraggio per la rilevazione dei dati, inclusa la costruzione e integrazione di banche dati su destinatari delle azioni del Programma, target di utenti raggiunti, risorse e strumenti utilizzati, esperienze realizzate dalle scuole, ecc.

F 5 - interventi di informazione per Dirigenti, funzionari, operatori della scuola e delle altre strutture coinvolte nella gestione organizzativa e amministrativo-contabile, per il monitoraggio e il controllo delle attività cofinanziate

Obiettivo operativo G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati

G 1 – pubblicizzazione di attività, strumenti, risultati.

Dal punto di vista finanziario, gli impegni che si registrano sull'Asse III dall'avvio del programma sono pari al 41,27% dell'importo programmato.

Con riferimento ai pagamenti, al 31.12.2010, sono pari al € 2.052.797,57, corrispondenti ad un'efficienza attuativa del 10,36%, registrata interamente nel 2010.

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati al 31.12.2010

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Assistenza Tecnica	19.813.394,00	8.177.225,66	2.052.797,57	41,27%	10,36%

Al 2010, complessivamente, risultano approvati e avviati 27 progetti, di cui 14 conclusi.

Nell'ambito dell'obiettivo F), che riguarda interventi riconducibili ad attività di assistenza tecnica, sono stati approvati ed avviati complessivamente 21 progetti, di cui 12 conclusi; nell'ambito dell'obiettivo G) sono stati approvati ed avviati 6 progetti e 2 conclusi.

Tabella 16 – Indicatori di realizzazione. Asse III

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	TOT	Linea di riferimento	Obiettivo	
f) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	<i>Numero di attività/contratti/studi approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento</i>								
	Numero di attività (approvati)		4	7	7	18	0	Contratti: 8 Studi: 6 Attività: 60	
	Numero di attività (avviati)		4	7	7	18			
	Numero di attività (conclusi)		4	7	1	12			
	Numero di contratti (approvati)				1	2	3		0
	Numero di contratti (avviati)				1	2	3		
	Numero di contratti (conclusi)								
	Numero di studi (approvati)								0
Numero di studi (avviati)									
Numero di studi (conclusi)									
g) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	<i>Numero di attività/contratti/studi approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento</i>								
	Numero di attività (approvati)			2	4	6	0	Contratti: 4 Studi: 8 Attività: 40	
	Numero di attività (avviati)			2	4	6			
	Numero di attività (conclusi)			2		2			
	Numero di contratti (approvati)						0		
	Numero di contratti (avviati)								
	Numero di contratti (conclusi)								
	Numero di studi (approvati)						0		
Numero di studi (avviati)									
Numero di studi (conclusi)									

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Le attività attivate nell'ambito dell'Asse III "Assistenza tecnica" sono realizzate in complementarità con quanto previsto nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo". Con riferimento alla tipologia delle operazioni, nel 2010, sull'obiettivo F) sono stati avviati 9 nuovi progetti inerenti le attività di assistenza

tecnica, monitoraggio e costruzione banche dati e di informazione rivolta al personale scolastico. Si tratta di attività affidate agli enti in house del Ministero (ANSAS) cui compete la gestione del sistema di gestione e monitoraggio e del portale istituzionale, e servizi di assistenza tecnica, per il cui dettaglio si rimanda al successivo cap. 5.

Nel caso dell'obiettivo operativo G) sono state realizzate manifestazioni di sensibilizzazione su temi portanti del PON, attraverso conferenze di servizio destinate agli Istituti scolastici, eventi, manifestazioni e seminari a carattere regionale rivolti alle scuole. Per il dettaglio e i risultati di tali attività si rimanda al successivo cap. 6.

Tabella 17 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi nel 2008, 2009, 2010 e totale cumulato. Asse III

Numero progetti – FESR												
Obiettivo-azione	2008			2009			2010			Totale cumulato		
	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.
F 1	1	1	1	6	6	5	7	7	0	14	14	6
F 4	2	2	2	2	2	2	1	1	1	5	5	5
F 5	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0
F 6	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Tot. F	4	4	4	8	8	7	9	9	1	21	21	12
G1	0	0	0	2	2	2	4	4	0	6	6	2
Tot. G	0	0	0	2	2	2	4	4	0	6	6	2
Tot. Asse III	4	4	4	10	10	9	13	13	1	27	27	14

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi.

4. Grandi Progetti

Non pertinente. Il Programma non prevede la realizzazione di Grandi progetti.

5. Assistenza Tecnica

L'Asse III – Assistenza tecnica del Programma Operativo Nazionale prevede uno stanziamento di € 19.812.394,00, pari al 4% sul totale complessivo del Programma in coerenza con quanto previsto dall' Art 46 del Reg. (CE) n.1083/2006. Di questi sono stati impegnati complessivamente nell'anno 2009 € 7.487.586,89, di cui una percentuale considerevole è stata specificamente destinata all'affidamento del servizio di Assistenza tecnica e gestionale del Programma nonché alla messa a regime e implementazione del sistema di gestione degli interventi del Programma e al relativo supporto tecnico alle scuole per l'utilizzazione del sistema.

Con riferimento al servizio di assistenza tecnica, nel 2009, l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare, con decreto n. AOODGAI/757 del 6 febbraio 2009, l'aggiudicazione del "Servizio di assistenza tecnica e gestionale all'attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 - n. 2007 16 1 PO 004 e del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2007-2013 - n. 2007 05 1 PO 007 per le regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il servizio è operativo fino al 31.12.2015 ed è stato affidato al RTI Cles S.r.l./ISMB/PWC Advisory S.r.l./EDS Italia S.r.l./Europrogetti & Finanza S.p.a./P.A. Advice S.p.A. con contratto rep. 2023 del 28 maggio 2009, con un impegno in termini finanziari pari a euro 21.118.500,00. Tuttavia, una sentenza del Consiglio di Stato (n. 7387 del 12.11.2009) ne ha deliberato la caducazione e contestualmente ha prescritto l'avvio del servizio offerto dal ricorrente RTI Ecosfera Spa - Almaviva SpA che, in forza del contratto approvato con Decreto del Direttore Generale del 5 marzo 2010, è avvenuto in data 15 marzo 2010. L'impegno assunto con il nuovo contratto è pari a 17.935.843 Euro (al netto di IVA) e prevede l'erogazione del servizio fino al 31/12/2015.

Anche nel 2010 proseguono le attività di assistenza in capo all'ente in house Agenzia per l'Autonomia scolastica (ANSAS), che ha implementato il Sistema di Gestione in raccordo con il Sistema Informativo del MIUR, garantendo le attività di monitoraggio e di gestione di banche dati relative all'attuazione del Programma in coerenza con i Regolamenti comunitari.

L'applicativo ANSAS, ospitato da una piattaforma su portale, è un ambiente informatico di governance online, utile per programmare, realizzare, documentare e monitorare le attività dei Programmi Operativi Nazionali per la scuola. Si configura come un ambiente di lavoro e di comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti nella Programmazione Unitaria 2007-2013, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità. All'interno del Sistema di Gestione sono stati implementati Help desk contestuali per fornire uno specifico supporto tecnico in merito all'uso delle funzioni visualizzate in ogni pagina e sono disponibili manuali specifici disponibili nella versione integrale, per profilo, per argomento.

Nel corso del 2010, in considerazione della scadenza (12/02/2010) del contratto (rep.n. 1996 del 10.1.2005) con l'RTI EDS SpA, Accenture SpA, Auselda Group SpA e Enel APE Srl, relativo alla gestione del sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato sottoscritto ulteriore contratto (rep. 2028 del 16.4.2010) volto ad assicurare la conduzione del Sistema informativo del MIUR con lo stesso gestore mediante una proroga del rapporto contrattuale per il periodo dal 13/02/2010 al 30/11/2010, fermo restando la risoluzione anticipata in relazione al perfezionamento del nuovo contratto a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica.

Successivamente la Direzione generale Affari Internazionali con propria nota n. AOODGAI 7632 del 15.6.2010, ha confermato alla Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi del MIUR i servizi essenziali necessari per gli adempimenti obbligatori relativi alla gestione e controllo dei Fondi Strutturali e, pertanto, l'esigenza di continuare ad avvalersi dei servizi erogati dal gestore ed in particolare riguardo ai servizi di cui all'art. 5 del citato contratto rep. 2028.

Considerata l'urgenza di dare continuità al servizio in ragione dei complessi ed inderogabili adempimenti derivanti dagli obblighi imposti dalla normativa comunitaria per la Programmazione, Gestione e Controllo dei Fondi Strutturali Europei, la DG Affari Internazionali ha avviato le procedure per l'affidamento dell'erogazione del servizio con le risorse finanziarie previste nei Programmi Operativi Nazionali,

mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 163/2006, individuando nel RTI HP Enterprice Service Italia Srl già EDS SpA, Accenture SpA e Auselda AED Group SpA l'unico operatore economico che possa operare all'interno del Sistema informativo (SIDI) in relazione alla natura dei servizi già erogati anche in ordine al profilo della sicurezza.

In data 1° luglio 2010 è stato sottoscritto l'Atto di Adesione tra il MIUR e il RTI HP Enterprice Service Italia Srl già EDS SpA, Accenture SpA e Auselda AED Group SpA, stipulato in conformità a quanto disposto dall'art. 1.4 "Estensioni della Fornitura" del contratto rep. 2028 del 16.2.2010, per l'estensione alla Direzione Generale per gli Affari Internazionali dei servizi descritti al punto j) del predetto atto, con l'indicazione che i servizi verranno erogati agli stessi livelli e indici di qualità, nonché agli stessi prezzi e modalità di pagamento riportati dal già citato contratto rep. 2028 del 16.2.2010.

L'ammontare complessivo della fornitura dei servizi coperti per il periodo dal 30.6.2010 2010 al 30.11.2010 è di € 574.716,18 (IVA esclusa) così ripartita tra i due Programmi:

- a carico del PON "Competenze per lo Sviluppo" finanziato dal Fondo Sociale Europeo Asse III - Obiettivo I - Azione 1 € 431.037,13;
- a carico del PON "Ambienti per l'apprendimento" finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Asse III - Obiettivo F - Azione 1 € 143.679,05.

6. Informazione e pubblicità

6.1. Attuazione piano di comunicazione

Il linea con quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento di attuazione n. 1828/2006, si riportano le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati, in attuazione del Piano di comunicazione. Inoltre, così come previsto dal comma 2 dell'art. 4 del succitato Regolamento, si riporta una sezione dedicata alla valutazione degli interventi informativi e pubblicitari di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

Il Piano di Comunicazione, che nasce dall'esperienza acquisita dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settore della comunicazione sull'Europa e sui Fondi Strutturali durante i precedenti periodi di programmazione e si sviluppa alla luce dei documenti di riferimento europei e nazionali nonché del contesto specifico delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, approfondisce la strategia comunicativa delineata dai PON stessi e dalla circolare di questa Direzione Generale relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 Prot.A00DGAI 872 del 01/08/2007).

6.1.1 Contenuti attività piano

Obiettivi globali

Il Piano di comunicazione dei Programmi Operativi FSE e FESR in capo al Ministero della Pubblica Istruzione ha come obiettivo generale unitario quello di garantire la massima trasparenza e la crescita della consapevolezza e del consenso sulle finalità, i metodi e i risultati della politica regionale unitaria.

A questo obiettivo corrispondono obiettivi specifici ed operativi che declinano ulteriormente finalità e campi di intervento, al fine di rendere note le politiche promosse dai programmi presso l'intero pubblico diretto ed indiretto degli interventi.

Il Piano di comunicazione si configura come un percorso sostenuto da una continua riflessione tra partner e da azioni di monitoraggio e valutazione, così come evidente dagli obiettivi specifici che lo articolano:

1. sviluppare la comunicazione interna al sistema d'istruzione e alle amministrazioni pubbliche, a supporto del miglioramento complessivo dell'efficacia dell'azione della Amministrazione Pubblica nella gestione della comunicazione ai cittadini; in particolare, collaborare con le altre Autorità di Gestione nazionali per la condivisione degli obiettivi di comunicazione e la pianificazione di iniziative informative e pubblicitarie comuni;
2. sviluppare la qualità degli interventi di comunicazione degli istituti scolastici; evidenziare agli istituti scolastici, principali beneficiari dei PON, l'importanza del proprio ruolo nelle azioni di comunicazione; attivare e rendere efficienti i partenariati e network di scuole per la diffusione delle informazioni;
3. far conoscere all'opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali il quadro delle politiche dell'Unione nel campo dell'Educazione, la politica regionale svolta in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali; rivolgere una attenzione particolare al coinvolgimento degli enti locali e di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi a livello locale;
4. far conoscere all'opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali le finalità e le opportunità offerte dai Fondi strutturali e le modalità per accedervi; rivolgere una particolare attenzione agli istituti scolastici che non hanno mai aderito ai PO, ai beneficiari potenziali che non sono stati coinvolti nei PO e ad altri gruppi specifici socialmente deboli;
5. far conoscere all'opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali le attività, gli interventi e i prodotti realizzati con i Fondi Strutturali nel quadro dei PO;

6. garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
7. garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

In corrispondenza di ogni obiettivo specifico vi è un obiettivo operativo:

- sviluppare la concertazione e la collaborazione con i partner istituzionali dell'Autorità di gestione puntando: sul potenziamento dei canali d'informazione e sviluppando azioni comuni all'interno dello stesso MPI e con gli istituti scolastici e all'esterno con altri soggetti dell'amministrazione centrale e con gli enti locali delle regioni dell'Obiettivo convergenza;
- prevedere specifiche azioni regionali di formazione "a cascata", iniziando dal nucleo regionale e dalle scuole di supporto alla gestione potenziando e rendendo efficienti le nuove tecnologie nella pratica quotidiana delle attività di comunicazione delle istituzioni e degli individui anche attraverso l'attivazione ed il potenziamento dei partenariati e network di scuole per la diffusione delle informazioni;
- organizzare a livello nazionale e nelle regioni dell'obiettivo convergenza azioni che evidenziano le politiche dell'Unione nel campo dell'Educazione;
- istituire appositi gruppi di lavoro/commissioni per stabilire la strategia di comunicazione da utilizzare con i gruppi specifici (istituti scolastici che non hanno mai aderito ai PO, beneficiari potenziali che non sono stati coinvolti nei PO e altri gruppi specifici socialmente deboli);
- informare e formare i beneficiari finali affinché gli interventi realizzati con i Fondi Strutturali nel quadro dei due P.O. abbiano ampia visibilità; dare massima diffusione ai risultati delle attività e ai prodotti elaborati;
- informare e formare i beneficiari finali affinché gli interventi realizzati con i Fondi Strutturali nel quadro dei due P.O. garantiscano la massima trasparenza. Pubblicare sul sito dell'Autorità di Gestione gli elenchi dei beneficiari, i relativi progetti e finanziamenti pubblici, conformemente alle direttive della Commissione;
- istituire un gruppo di monitoraggio, controllo, valutazione delle attività di comunicazione.

Gruppi Destinatari

I destinatari del Piano comprendono più macro gruppi individuati in base agli obiettivi specifici del Piano ed alle diverse esigenze di comunicazione rispetto ai quali sono individuati azioni e strumenti di comunicazione specifici.

Beneficiari finali

Sono i principali destinatari del piano di comunicazione: gli istituti scolastici, i CTP e istituti sedi di corsi serali (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti); i Centri risorse per l'inclusione scolastica e contro l'emarginazione sociale e Centri Polifunzionali di Servizio delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Un impegno particolare è dedicato al sostegno delle reti di scuole.

Beneficiari: alunni e studenti delle scuole

Gli alunni delle scuole dell'obbligo e superiori, personale docente, personale amministrativo, operatori scolastici e famiglie, giovani adulti e adulti sono i destinatari delle azioni dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR. Azioni specifiche sono riservate per gli alunni e studenti delle scuole, con l'intento di fare crescere il senso di consapevolezza e di appartenenza all'Unione europea e la sensibilità verso le buone pratiche comunitarie per migliorare qualità e stili di vita.

Le amministrazioni pubbliche, la stessa amministrazione scolastica e i soggetti pubblici coinvolti nella gestione dei programmi. In questo caso realizzazione di specifiche azioni finalizzate al maggiore coinvolgimento dell'amministrazione centrale e degli enti locali, di tutti i partenariati istituzionali e socio-economici

regionali e locali che sono coinvolti nelle fasi di promozione, concertazione e valutazione dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR.

Il grande pubblico

Per la buona riuscita dei progetti si prevede l'implicazione di tutte le forze presenti sul territorio: imprese, associazioni, terzo settore, volontariato sociale.

Gruppi specifici

Sono destinatari specifici i gruppi che, non hanno ancora ricevuto un diretto beneficio dai programmi precedenti. Il Piano di comunicazione tiene conto dei dati evidenziati al momento della presentazione delle proposte per la programmazione 2007/2008 in considerazione del fatto che mediamente, nelle quattro Regioni, il 15% delle scuole non ha presentato nessuna richiesta di adesione, il 20% in Campania e Calabria. Altri gruppi di attenzione sono: Dropouts, Famiglie in situazione di disagio, Persone in situazione di svantaggio, Persone con bisogni particolari di apprendimento.

Strategia e contenuto degli interventi informativi e pubblicitari

Essendo la programmazione delle risorse dei Fondi strutturali europei per il periodo 2007/2013 per il settore dell'istruzione caratterizzata da una strategia unitaria, anche il piano di Comunicazione si configura come unitario. In tal senso le attività di comunicazione sono tutte comuni ai due programmi operativi.

Azioni assunte dal Piano di comunicazione

1. *Azioni rivolte agli istituti scolastici.* Gli obblighi di comunicazione sono stati posti in capo non solo alle Autorità di Gestione ma anche ai beneficiari finali, ovvero le scuole pubbliche, quali primi testimoni del ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento di opere e servizi di pubblica utilità. Gli istituti scolastici sono confrontati ad una utenza numerosa, diversificata e spesso distribuita su vasti territori e diventano pertanto i principali destinatari delle attività di comunicazione.
2. *Azioni rivolte agli alunni e studenti delle scuole.* E' anche compito degli istituti scolastici svolgere azioni di sensibilizzazione dei giovani per fare crescere nelle nuove generazioni il senso di consapevolezza e di appartenenza all'Unione europea e la sensibilità verso le buone pratiche comunitarie per migliorare qualità e stili di vita. Queste azioni sono sostenute dall'Autorità di Gestione attraverso manifestazioni e concorsi rivolti alle scuole delle quattro regioni.
3. *Azioni rivolte al grande pubblico.* Le attività seguono quanto indicato dall'articolo 7, comma 2, lettera c) del regolamento 1828/2006, con l'organizzazione di un evento, ogni anno, per tutta la durata del programma rivolto al grande pubblico, ai potenziali beneficiari e beneficiari finali quale occasione per illustrare l'attività svolta nel quadro dei due PON e i risultati delle valutazioni in itinere relativa all'attuazione del programma. E' esposta la bandiera dell'Unione Europea per una settimana a partire del 9 maggio, davanti alle sedi dell'autorità di gestione.
4. *Azioni connesse alle attività del Comitato di Sorveglianza dei Programmi.* In occasione di ogni comitato di sorveglianza è resa un'ampia informazione sull'attuazione del Piano di Comunicazione, con riferimento agli interventi formativi e pubblicitari realizzati e agli strumenti di comunicazione utilizzati. E' predisposto un comunicato stampa in cui viene data la notizia delle principali decisioni prese in sede di Comitato.
5. *Campagne informative.* La scelta delle azioni e degli strumenti è condizionata da diversi fattori, quali i destinatari, l'obiettivo da raggiungere, i costi, i tempi di realizzazione. Sono state ideate tre "Campagne" che si configurano come grandi contenitori di azioni imperniate su tematiche specifiche e rivolte a più categorie di destinatari:
 - Campagna di sensibilizzazione sugli obiettivi di servizio e sulla valutazione delle competenze di lettura e di matematica;
 - Campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario;

- Campagna per la promozione e diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte; include i concorsi per le scuole e l'attività editoriale.

Sono previste anche ulteriori attività che accompagneranno le varie tappe del piano di comunicazione:

- Implementazione delle attività di collaborazione (gruppi di lavoro, commissioni, gare contratti con l'assistenza tecnica);
- Elaborazione degli strumenti informativi e grafici, aggiornamento del sito web;
- Manifestazioni e azioni di lancio dei nuovi programmi e delle nuove iniziative;
- Attività di partenariato: lavori di commissioni e gruppi di lavoro; coordinamento delle attività gestite dalle società dell'assistenza tecnica;
- Attività diretta (seminari, riunioni) rivolta alle scuole e ai partner locali per supportare la gestione delle attività;
- Attività trasversale di sperimentazione di nuove modalità di comunicazione, anche attraverso i massmedia, da gestire insieme alla società alla quale verranno affidate alcune azioni di comunicazione.

Strumenti utilizzati per la comunicazione

1. *Strumenti di informazione e comunicazione basati sull'impiego di ICT.* Rientrano in questo ambito: il restyling del sito istituzionale dedicato ai Fondi Strutturali così da evidenziare tutte le informazioni e la documentazione disponibili ed attivare un contatto diretto con i potenziali destinatari e di interagire con essi; la definizione di una linea grafica coordinata così da dare organicità ed immediata visibilità agli interventi attraverso la progettazione di un logo grafico che contraddistingua la campagna di comunicazione per tutto il periodo di riferimento del Programma; l'utilizzo dei media (comunicati stampa, inserti su quotidiani e stampa specializzata, coproduzione di spot televisivi, pagine televideo) per pubblicizzare le opportunità offerte dalla programmazione 2007-2013 e sensibilizzare sulla rilevanza strategica del Programma.
2. *Strumenti destinati ad una azione in presenza.* Il Piano prevede in tal senso la realizzazione di: Convegni a livello nazionale e regionale in particolare in avvio e in chiusura della programmazione; Seminari tematici per migliorare la partecipazione alle azioni dei beneficiari; Workshop al fine di informare il personale operante nelle amministrazioni regionali e nei punti di informazione locale che collaboreranno all'attuazione del Piano; conferenza stampa per promuovere le principali iniziative del Piano di Comunicazione; Stand mobili e itineranti da allestire nei luoghi nevralgici delle maggiori città delle regioni dell'Ob. Convergenza in occasione di manifestazioni pubbliche, fiere, feste patronali o altre iniziative di richiamo sociale che interessano le intere collettività locali o anche singoli quartieri.
3. *Documentazione e pubblicazione, materiale da distribuire.* Si tratta di prodotti mediali e multimediali; di pubblicazioni cartacee che rivestiranno un ruolo non marginale, non essendo il ricorso informatico ancora così diffuso nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza da garantire un'informazione capillare tra tutti i destinatari del Piano; di opuscoli informativi; del catalogo delle proposte realizzate e cofinanziate dai Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR, con indicazioni generali sulle finalità del Programma, sui fondi stanziati e spesi, sui problemi incontrati nella gestione degli interventi e sui risultati ottenuti; di stampati di supporto e quindi elementi grafici coordinati di tutta la campagna di comunicazione; di prodotti promozionali per rafforzare il messaggio promozionale.
4. *Strumenti per l'assistenza diretta ai beneficiari.* In questa ottica è prevista la realizzazione di: Call Center e numero verde al fine di fornire un servizio informativo generale sulle misure dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR e di orientare l'utente verso la fonte specifica di informazione più adatta in relazione alle sue esigenze di approfondimento; Help-desk su appuntamento, articolato in brevi incontri con gli utenti che soddisfa le esigenze informative più specialistiche e/o di assistenza tecnica; Mailing list per inviare in modo rapido ed efficace ogni materiale informativo e promozionale.
5. *Consulenze e supporto esterno,* affiancando all'attività istituzionale svolta dall'Autorità di Gestione una consulenza specialistica di esperti esterni.

6.1.2 Attuazione/realizzazione

Bilancio di previsione

La tabella sottostante riporta il bilancio di previsione per l'attuazione del piano di informazione e pubblicità.

Attività	FSE	FESR	Totale finanziamento comunitario	Finanziamento nazionale	Totale risorse	% sul totale
Coordinamento complessivo delle attività; strategia e creatività; attività di monitoraggio e valutazione ed elaborazione dati e rapporti	150.000,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	3,33%
Informazione e comunicazione su web, ideazione e gestione	300.000,00	100.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	6,66%
Informazioni con i media: stampa, radio e televisivi. Gestione e pianificazione	1.200.000,00	400.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	3.200.000,00	26,60%
Produzione materiale a stampa, video, spot; materiali da distribuire, spedizione	750.000,00	250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	16,60%
Iniziative di comunicazione diretta con le scuole e i partner istituzionali gestite dal P.A.G.	300.000,00	100.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	6,60%
Manifestazioni, campagne informative ed eventi, fiere concorsi	1.800.000,00	600.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	4.800.000,00	40%
Totale	4.500.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	12.000.000,00	

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle attività di comunicazione gli importi relativi alle specifiche azioni di pubblicità sviluppate nell'ambito dei Piani integrati così come previsto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 (cartellonistica di cantiere, targhe commemorative permanenti, ecc.), ammontano a oltre 3,8 milioni di euro mentre per quanto riguarda gli interventi finanziati a valere sull'obiettivo specifico di riferimento per le azioni di informazione e pubblicizzazione degli interventi l'importo risulta pari a circa 650.000 euro.

Sul fronte dell'attuazione del Piano di comunicazione, l'AdG ha attivato nuove iniziative e portato avanti diverse attività progettuali. Di seguito si riportano le informazioni sullo stato di attuazione al 2010.

1. Realizzazione di una nuova linea grafica

Al fine di migliorare ed uniformare le modalità di pubblicizzazione e, nel contempo, garantire che i simboli siano correttamente utilizzati, è stata realizzata una nuova linea grafica, elaborata in collaborazione con l'ANSAS, che evidenzia il logo dell'Europa, il logo del MIUR-DGAI Ufficio IV (Autorità di Gestione dei Programmi) e i due PON. I loghi sono utilizzati per tutte le azioni di pubblicità nel quadro dei PON dal sito internet della scuola ai bandi e pubblicazioni, manifesti, inviti, programmi, brochure, carta intestata, etc.

I loghi per ciascuno dei Programmi Operativi Nazionali sono presentati di seguito.



La nuova linea grafica si compone altresì di un “Kit pubblicità” che contiene:

- due loghi, tra i quali scegliere, a secondo del programma/dei programmi pubblicizzati (FSE- “Competenze per lo Sviluppo”- FESR -“Ambienti per l’Apprendimento”);
- modelli utili per inviti, manifesti, programmi, brochure etc. I vari modelli proposti permettono ad ogni istituto di personalizzare il messaggio pubblicitario con foto, altri loghi ed elementi del proprio contesto.

2. Aggiornamento sito web

Sono stati perfezionati alcuni strumenti utili per le azioni di pubblicità e di diffusione delle attività svolte, essendo il sito “PON Scuola”, all’interno del sito del Ministero Istruzione, Università, Ricerca, in continuo aggiornamento.

E’ stata inserita una Newsletter pubblicata sul sito e inviata a tutte le scuole per pubblicizzare le azioni del PON.

E’ stata ideata la rubrica “Primo piano” per la presentazione di iniziative di particolare rilievo realizzate dagli istituti scolastici nel quadro del PON.

La *lista dei beneficiari* è consultabile, per regione, al seguente indirizzo web:

<http://oc4jese2.pubblica.istruzione.it/fsstampaaut/autorizzazionePiani/ricercaStampa/start.do>

3. Campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell’UE e del valore aggiunto dell’intervento comunitario

L’Autorità di gestione ha partecipato a due grandi manifestazioni:

- “3 giorni per la scuola”, già svolta nei giorni 13, 14 e 15 ottobre 2010 presso la Città della Scienza di Napoli;
- “Job orienta” alla fiera di Verona, 25-27 novembre 2010.

In occasione della manifestazione “3 giorni per la scuola”, 16 istituti scolastici (4 per ogni regione) hanno illustrato, nello stand del MIUR, progetti svolti nel campo delle scienze, nel quadro del PON FSE “Competenze per lo sviluppo”, grazie ai laboratori finanziati dal PON FESR “Ambienti per l’apprendimento”. La manifestazione è stata inoltre occasione per presentare brochures e documenti con l’illustrazione dei risultati dei due primi anni di programmazione.

Alla manifestazione “Job Orienta” a Verona sono state invitate le scuole che avevano compiuto almeno 100 anni, in grado di presentare vecchie e nuove tecnologie per l’uso didattico, istituti con progetti significativi di alternanza scuola lavoro e di simulazione d’impresa, istituti partecipanti al progetto PQM.

4. Attività di comunicazione svolte in collaborazione con altre istituzioni

Nel 2010 sono proseguite le attività di collaborazione:

- con l'ANSAS: attraverso la piattaforma "Gestione degli interventi" è possibile monitorare le azioni di pubblicità previste per i singoli progetti;
- con il sistema informativo del MIUR per la gestione del sito "PON Scuola".

L'Autorità di Gestione partecipa inoltre alle seguenti attività di rete:

- partecipazione all'"Inform Network" della Commissione Europea (riunione a giugno 2010) insieme alla delegazione Italiana;
- rete di Comunicazione PON/POR coordinata dal Ministero del lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico (http://www.dps.mef.gov.it/qsn/network_comunicazione/).

Il Ministero dell'Istruzione, infine, ha aderito alla Rete nazionale di comunicazione FSE dell'Isfol che si pone quali obiettivi:

- la circolazione di informazioni;
- lo scambio di esperienze e soluzioni a problemi comuni;
- la proposta e la realizzazione di azioni congiunte;
- la condivisione di standard.

5. Attività di comunicazione/informazioni finalizzate al supporto agli istituti scolastici per la gestione dei programmi

Sono state organizzate conferenze di servizio per promuovere l'attuazione dell'Asse II del PON FESR in merito alla presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici. Ogni scuola ha promosso le conferenze con la pubblicazione di brochure, manifesti, locandine, inviti (realizzati con la nuova grafica del MIUR) e con la pubblicazione di articoli su quotidiani a diffusione regionale. La calendarizzazione delle conferenze è illustrata nella tabella seguente.

Data	Luogo	Partecipanti	Ist. scolastico responsabile dell'organizzazione
19 luglio 2010	Napoli	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	IPIA Sannino – NARI230009
20 luglio 2010	Salerno	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci – SAPS03000R
22 luglio 2010	Catanzaro	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	Is Leonardo Da Vinci – CZIS013008
23 luglio 2010	Reggio Calabria	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	ITI Panella – RCTF010003
6 settembre 2010	Palermo	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	ITIS Volta – PAFT010004
7 settembre 2010	Catania	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	Liceo classico Citelli – CTPC040006
9 settembre 2010	Bari	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	ITC Marco Polo – BATD25000X
10 settembre 2010	Lecce	Enti locali, sindaci e assessori all'edilizia scolastica	I.I.S. De Pace – LEIS03100A

Inoltre a supporto degli istituti scolastici per la gestione delle attività previste dal programma sono stati realizzati dei seminari regionali di formazione per i referenti incaricati ad effettuare i controlli di I livello in loco.

6. Attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate dagli istituti scolastici

Nel 2010 sono state finanziate iniziative delle istituzioni scolastiche volte sia ad informare il "grande pubblico" sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole nel quadro dei programmi finanziati dalla Commissione Europea, sia ad informare il "grande pubblico" sui progetti realizzati dalle scuole nel quadro del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" (Circolare n. 2810 del 19 marzo).

Attraverso i progetti finanziati le scuole organizzano negli spazi aperti della scuola, negli spazi comuni, nell'aula magna ma anche in altri spazi messi a disposizione sul territorio, manifestazioni rivolte studenti,

docenti, genitori, rappresentanti degli enti locali, parti sociali, associazioni, imprese in cui presentano attraverso stand, mostre, cartelloni, materiale fotografico o video le loro attività realizzate a valere sui due programmi operativi prevedendo anche una la visita di attrezzature realizzate nel quadro del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento”.

A valere sulla circolare sono stati autorizzati oltre 100 progetti. Con successiva circolare (n. 8304 del 23 giugno 2010) è stata regolarizzata la presentazione delle nuove proposte accogliendo solo le manifestazioni che si sono svolte dopo il 24 settembre 2010.

7. Azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di Comunicazione

Come anticipato, uno degli obiettivi specifici del Piano di comunicazione del PON consiste nel garantire l’efficacia e l’efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati. Tali attività sono fondate su alcune principali azioni programmate e supervisionate dall’Autorità di Gestione tra le quali:

- la raccolta e l’esame di un campione di materiale pubblicitario elaborato dagli istituti scolastici (DVD, giornalini, brochures e pubblicazioni cartacee);
- la partecipazione di rappresentanti dell’ufficio IV a manifestazioni e conferenze, al fine di verificare in loco la corretta impostazione delle azioni di informazione e pubblicità;
- l’esame di azioni di comunicazione avviate dagli istituti scolastici sia nell’ambito dei Piani integrati, sia come attività specifiche di comunicazione/informazione sui progetti messi in campo.

Nei punti successivi si da conto degli esiti delle indagini di monitoraggio e valutazione attivate presso gli istituti scolastici aventi progetti specifici e Piani integrati attivi nel 2010, con riferimento alle principali risultanze, rimandando l’esame approfondito ai documenti di valutazione complessivi che saranno predisposti nel corso del 2011. *Occorre specificare che le due indagini svolte sulla valutazione dell’attività di comunicazione sono state realizzate nell’ambito del servizio di assistenza tecnica con un budget pari a circa € 58.000.*

7.1 Monitoraggio e valutazione delle attività di comunicazione realizzate all’interno dei Piani integrati: primi esiti

Il MIUR ha avviato una indagine rivolta a misurare l’efficacia delle azioni di Informazione e di Pubblicità realizzate dalle Scuole all’interno dei Piani integrati.

Dalle indicazioni riportate si evince come il Piano di comunicazione venga attuato - in termini di progetti messi in campo - in linea con quanto definito dal relativo documento di programmazione. Si tratta di un numero consistente di interventi, sviluppati attraverso metodologie di lavoro on desk e azioni dirette, correlati e a diverso grado di complessità, che coinvolgono l’intero territorio delle Regioni Convergenza, attraverso un coordinamento stringente da parte del MIUR, garantendo così il rispetto e la coerenza con gli impegni assunti all’AdG in Comitato di Sorveglianza.

Entrando nel merito degli esiti dell’indagine - condotta su un campione di 52 istituti scolastici aventi Piani integrati attività nell’annualità 2010 - emerge quanto di seguito indicato.

Le attività di pubblicità attivate a valere sul PON FESR consistono in interventi di piccola e media entità il cui *valore economico* è risultato prevalentemente compreso tra i 2.000,00 ed i 3.000,00 euro (46,0% dei casi).

Stanziamiento previsto per azioni di pubblicità	Frequenza	Percentuale
fino a 2000	11	22,0
2001-3000	23	46,0
oltre 3000	16	32,0
<i>Totale</i>	<i>50</i>	<i>100,0</i>

Con riferimento ai *destinatari*, la quasi totalità degli istituti partecipanti all'indagine ha rivolto le azioni di pubblicità agli studenti seguiti con pari percentuale dalle famiglie e dagli insegnanti (84,6%) e; una incidenza percentualmente meno rilevante degli interventi è stata rivolta agli adulti ed ai giovani con basso livello di scolarità (rispettivamente 44,2% e 28,8% degli istituti), anche come risultato della limitata incidenza di queste tipologie di target sul totale dei destinatari potenziali di ciascun istituto.

Ambiti di osservazione	Target (%)				
	<i>studenti</i>	<i>insegnanti</i>	<i>adulti con basso livello di scolarità</i>	<i>giovani con basso livello di scolarità</i>	<i>famiglie degli studenti</i>
Tipologia soggetti destinatari delle attività	98,1	84,6	44,2	28,8	84,6

Sul fronte degli *strumenti di comunicazione posti in essere*, va segnalata l'ampia gamma cui hanno fatto ricorso gli istituti – nell'ambito di singoli progetti o in azioni trasversali a più progetti - indicativa peraltro di una elevata conoscenza nella progettazione e nell'impiego degli stessi con particolare riferimento alle azioni di "visibilità" dell'intervento del Piano integrato e quindi del PON FSE.

All'interno dei quattro principali macro contenitori individuati dagli strumenti di analisi si evidenziano strumenti attivati a titolo preferenziale:

- nel caso delle *pubblicazioni*, il 40,4% ha realizzato brochure;
- nel caso della *pubblicità*, anche per motivi connessi all'economicità dello strumento ed alla sua efficacia nell'intercettazione di categorie di destinatari "periferici", gli istituti hanno puntato soprattutto sulle affissioni (53,8%);
- con riferimento agli *eventi*, un peso maggiore lo hanno rivestito i convegni (15,4%) seguiti dalle mostre (13,5%);
- per quanto riguarda infine la *comunicazione via web* risulta preponderante l'attivazione del sito dell'istituto come mezzo di comunicazione sia per i progetti singoli che per gruppi di progetti.

Azioni di comunicazione (Visibilità) realizzate	Totale
Pubblicazioni: brochure	40,4
Pubblicazioni: volumi	5,8
Pubblicazioni: depliant	32,7
Pubblicità: spot radiofonici	13,5
Pubblicità: spot televisivi	36,5
Pubblicità: inserzioni sulla stampa	34,6
Pubblicità: affissioni	53,8
Eventi: mostre	13,5
Eventi: spot televisivi	-
Eventi: convegni	15,4
Eventi: conferenze stampa	3,8
Eventi: seminari	5,8
Comunicazione web: Sito web	90,4
Comunicazione web: banner	7,7

Un ulteriore elemento di analisi significativo, soprattutto per i risultati apprezzabili conseguiti, attiene la percentuale di destinatari raggiunti attraverso le azioni poste in atto dagli istituti partecipanti all'indagine.

Percentuale di destinatari raggiunti attraverso gli strumenti / attività posti in campo	Frequenza	Percentuale
0-25%	0	0,0

25-50%	2	7,7
50-75%	11	42,3
75-100%	13	50,0
<i>Totale</i>	<i>26</i>	<i>100,0</i>

La tabella soprastante mostra come nel 50% di casi l'istituto considera di aver raggiunto attraverso i diversi strumenti posti in essere la quasi totalità dei destinatari potenziali, mentre il 42,3% valuta una copertura dell'universo dei destinatari che si colloca intorno al 50-75%.

I risultati in termini di *efficacia delle azioni nei confronti dei destinatari* - stando all'opinione degli istituti intervistati - risultano particolarmente elevati ed in tutti i casi attestati a livelli superiori al 90% di giudizi complessivamente soddisfacenti.

Infine, una misura del livello di *efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dagli istituti a valere sui Piani integrati attivi nel 2010 rispetto all'obiettivo di promuovere il ruolo della UE e del FSE*. Anche in questo caso dalle interviste emergono percentuali di soddisfazione particolarmente elevate e prossime al 100%, con solo una minoranza (5,8 istituti) che risultano di opinione contrapposta (livello insoddisfacente).

Ambiti di osservazione	giudizio			Totale
	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>pienamente soddisfacente</i>	
Istituti che hanno espresso un giudizio complessivamente soddisfacente sull'efficacia delle azioni realizzate dalle scuole	5,8	78,8	15,4	100,0
Livello di efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dall'istituto per promuovere il ruolo della UE e del FSE	5,8	82,7	11,5	100,0

Allo stato attuale dello sviluppo delle analisi sugli esiti dell'indagine si possono tirare le somme con un giudizio positivo espresso dagli istituti che rappresenta un riferimento importante per la valutazione dell'utilità percepita nei confronti dell'azione del PON e del FESR. In tal senso, l'AdG si è posta, da un lato e nel rispetto degli impegni assunti a livello nazionale e comunitario, nelle condizioni di conoscere sempre più nel dettaglio aspetti legati alla realizzazione degli interventi, dall'altro, di disporre di indicazioni per garantire un costante miglioramento della propria azione tramite il PON, pur in presenza di risultati positivi attestati dallo stato di avanzamento dello programma.

7.2 Monitoraggio e valutazione delle attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate dagli istituti scolastici: primi esiti

Un secondo ambito di attività per il quale è stata realizzata nel 2010 un'azione specifica di monitoraggio e valutazione attiene alle già indicate (punto 6) iniziative poste in essere dalle istituzioni scolastiche a valere sulla Circolare 2810 per informare il "grande pubblico" sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole dai PON, sia ad informare il "grande pubblico" sui progetti realizzati dalle scuole nel quadro del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento". L'indagine è stata condotta su un campione di 75 istituti scolastici titolari di azioni finanziate dalla circolare indicata nel 2010 ed ha consentito di evidenziare i seguenti risultati.

Le attività di pubblicità attivate a valere sul PON FESR consistono in interventi di piccola e media entità il cui *valore economico* è risultato prevalentemente compreso tra i 2.000,00 ed i 3.000,00 euro (52,8% dei casi).

Stanziamiento previsto per azioni di pubblicità	Frequenza	Percentuale
fino a 2000	13	18,1
2001-3000	21	29,2

oltre 3000	38	52,8
<i>Totale</i>	72	100,0

Gli istituti titolari dei progetti hanno rivolto le azioni di pubblicità al 100% degli studenti e al 92% delle loro famiglie, seguiti dagli insegnanti (85,3%), con una percentuale piuttosto limitata di azioni dirette a target deboli come gli adulti ed i giovani con basso livello di scolarità (rispettivamente 35,1% e 36,5% degli istituti), in linea con quanto emerso nell'indagine di cui al punto 7.1 e quindi come effetto della minore dimensione quantitativa dei target indicati sul totale.

Ambiti di osservazione	Target (%)				
	<i>studenti</i>	<i>insegnanti</i>	<i>adulti con basso livello di scolarità</i>	<i>giovani con basso livello di scolarità</i>	<i>famiglie degli studenti</i>
Tipologia soggetti destinatari delle attività	100,0	85,3	35,1	36,5	92,0

Un elemento importante della rilevazione ha riguardato la verifica degli obiettivi assegnati alle iniziative di comunicazione. La tabella che segue illustra in ordine di importanza gli obiettivi indicati dagli istituti dai quali emerge come risulti tra tutti prevalente l'esigenza di favorire la conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del PON FESR 2007 – 2013 (94,7%), seguita dagli obiettivi che riguardano la valorizzazione del ruolo della UE, la comunicazione sulle opportunità offerte dalla Comunità europea e dal MIUR.

Obiettivi principali delle iniziative	Frequenza (%)
Favorire la conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del PON FESR 2007 - 2013	94,7
Valorizzare il ruolo della UE e dei fondi strutturali nel campo dell'Educazione per le Regioni Ob. Convergenza.	93,3
Informare il grande pubblico sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole nel quadro dei programmi finanziati dalla Commissione Europea	90,7
Promuovere il ruolo del MIUR nel migliorare l'offerta di istruzione e formazione del sistema scolastico delle Reg. Ob. Convergenza grazie ai fondi strutturali	82,7
Organizzare la visita di attrezzature realizzate nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"	73,3

Sul fronte degli *strumenti di comunicazione posti in essere*, va segnalata l'ampia gamma cui hanno fatto ricorso gli istituti che rafforza la considerazione della presenza diffusa di elevata conoscenza nella progettazione e nell'impiego degli stessi con particolare riferimento alle azioni di "visibilità" del PON FESR, come si evince dalla tabella seguente.

Azioni di comunicazione (Visibilità) realizzate	%
Pubblicazioni: brochure	78,1
Pubblicazioni: volumi	8,3
Pubblicazioni: depliant	48,6
Pubblicità: spot radiofonici	15,1
Pubblicità: spot televisivi	37,8
Pubblicità: inserzioni sulla stampa	73,0
Pubblicità: affissioni	68,0
Eventi: mostre	73,0
Eventi: spot televisivi	1,4
Eventi: convegni	37,0

Eventi: conferenze stampa	16,4
Eventi: seminari	12,3
Comunicazione web: Sito web	86,7
Comunicazione web: banner	8,2

Sul versante delle tipologie di strumenti maggiormente attivate è possibile dare indicazioni sempre facendo riferimento ai macro contenitori già utilizzati per la precedente analisi.

Nel dettaglio, gli strumenti attivati a titolo preferenziale sono risultati:

- nel caso delle *pubblicazioni*, le brochure con il 78,1% degli istituti che hanno dichiarato di averne realizzate, seguite dai depliant (48,6%);
- nel caso della *pubblicità*, gli istituti hanno puntato soprattutto sulle inserzioni sulla stampa (73,0%) e sulle affissioni (68,0%);
- con riferimento agli *eventi*, il valore più elevato è quello indicato per le mostre (73,0%) seguite dai convegni (37,0%);
- per quanto riguarda infine la *comunicazione via web* si mantiene preponderante l'attivazione del sito dell'istituto come mezzo di comunicazione sia per i progetti singoli che per gruppi di progetti

La percentuale di destinatari raggiunti attraverso le azioni di comunicazione attivate dagli istituti intervistati è molto elevata. Nel 69,6% dei casi è stato indicato come i progetti abbiano intercettato dal 75 al 100% dei destinatari, con un 23,9% di istituti che ha indicato la percentuale di copertura tra il 50 ed il 75%, delineando così un livello di copertura complessivo più che soddisfacente, considerato che queste percentuali potranno essere ulteriormente incrementate con la realizzazione di altri interventi della stessa natura e che il PON si trova a circa metà percorso di attuazione.

Percentuale di destinatari raggiunti attraverso gli strumenti / attività posti in campo	Frequenza	Percentuale
0-25%	0	0,0
25-50%	3	6,5
50-75%	11	23,9
75-100%	32	69,6
<i>Totale</i>	<i>46</i>	<i>100,0</i>

Stando all'opinione degli istituti intervistati le attività sono risultate particolarmente efficaci sia con riferimento alle azioni di comunicazione messe in campo su progetti specifici sia con riferimento a quelle azioni con finalità più generali, volte a promuovere il ruolo del FSE e dell'Unione europea.

Ambiti di osservazione	giudizio			Totale
	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>pienamente soddisfacente</i>	
Istituti che hanno espresso un giudizio complessivamente soddisfacente sull'efficacia delle azioni realizzate dalle scuole	2,7	65,3	32,0	100,0
Livello di efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dall'istituto per promuovere il ruolo della UE e del FSE	5,3	56,0	38,7	100,0

Dalle indicazioni riportate si evince come il Piano di comunicazione venga attuato - in termini di progetti messi in campo - in linea con quanto definito dal relativo documento di programmazione. Si tratta di un numero consistente di interventi, sviluppati attraverso metodologie di lavoro on desk e azioni dirette, correlati e a diverso grado di complessità, che coinvolgono l'intero territorio delle Regioni Convergenza,

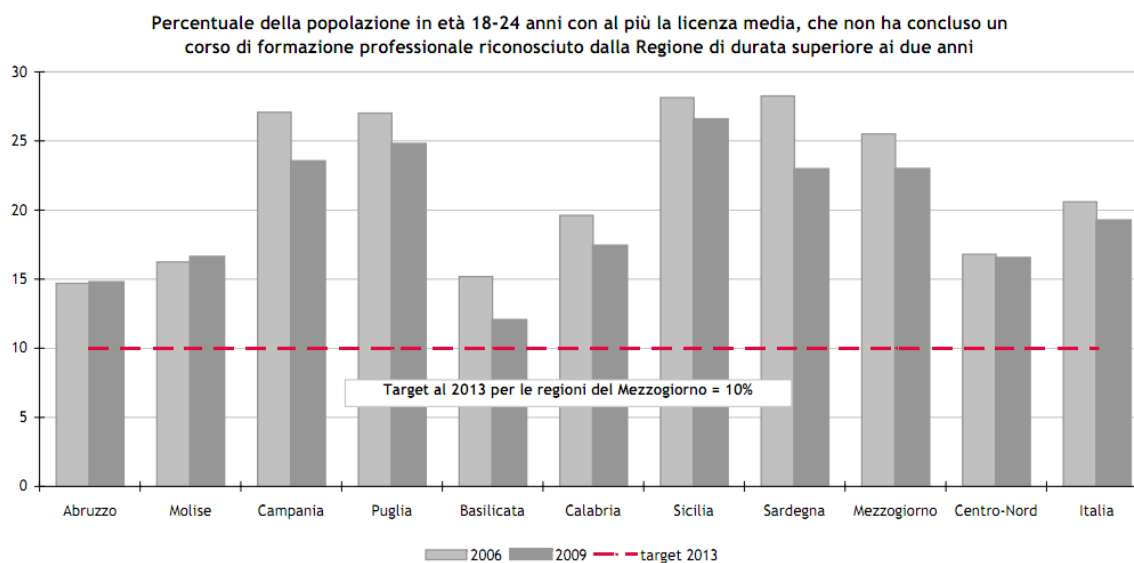
attraverso un coordinamento stringente da parte del MIUR, garantendo così il rispetto e la coerenza con gli impegni assunti all'AdG in Comitato di Sorveglianza

Le attività di valutazione - che saranno comunque oggetto di prosecuzione nelle annualità successive al 2010 - hanno fornito una misura significativa del peso delle azioni di comunicazione nella promozione e pubblicizzazione del ruolo del FESR, dell'Unione e del MIUR come soggetti portatori di opportunità per la crescita e lo sviluppo del sistema di istruzione-formazione nelle regioni della Convergenza. Va sottolineato che tali azioni non rappresentano un mero esercizio di valutazione ma un concreto strumento di lavoro anche a supporto dell'azione coordinata dell'AdG e delle strutture territoriali coinvolte nell'attuazione del PON e che i dati rilevati sulle attività di comunicazione saranno oggetto di lettura integrata con altre rilevazioni tra cui quelle relative alla verifica della qualità dell'offerta.

7. Valutazione Complessiva

Nei Capitoli precedenti sono già stati forniti i dati quantitativi che dimostrano una graduale e progressiva attuazione del Programma. In particolare, nel corso dell'annualità 2010, sono proseguiti gli interventi avviati nell'annualità precedente: azioni relative ai laboratori scientifici della scuola del primo ciclo e a quelli multimediali nelle scuole del secondo ciclo, ciò per completare progressivamente e organicamente gli investimenti già avviati ed in corso di completamento del precedente Programma 2000/2006, evitare sovrapposizioni e permettere successivamente di espandere gli interventi alle altre azioni previste dal Programma. L'obiettivo è stato quello di poter dotare tutte le scuole di quelle infrastrutture necessarie a migliorare gli apprendimenti, in particolare quelli scientifici e quelli collegati all'uso delle nuove tecnologie. Le iniziative avviate sono state strettamente collegate alle azioni contestualmente promosse con il FSE; infatti prosegue l'attuazione dei progetti finanziati dal FSE che riguardano l'apprendimento delle scienze e delle tecnologie per i docenti, per gli studenti e per gli adulti.

In termini generali, come anche testimoniato dagli indicatori di Programma e dagli obiettivi di servizio associati all'istruzione, migliorano le performance delle regioni obiettivo Convergenza, sia dal punto di vista della riduzione degli abbandoni scolastici prematuri (pari al 24,0% per il Mezzogiorno) sia, per quanto più strettamente inerente il campo di applicazione FESR, per il miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoriali delle scuole il cui indicatore oltrepassa ampiamente il suo valore atteso per il 2013 (oltre 90%, a fronte di un valore atteso del 50%).



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, dati aggiornati a maggio 2010.

Il fenomeno degli abbandoni precoci del sistema istruzione-formazione è in via di risoluzione per la scuola secondaria di I grado, sebbene rimangano ancora elementi di difficoltà in quella di II grado, in particolare nel primo biennio. Questa evoluzione positiva trova conferma nell'andamento nel tempo del tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore, rispetto al quale le regioni meridionali, inizialmente in forte ritardo rispetto a quelle centro-settentrionali, hanno progressivamente ridotto il divario che le separava da queste ultime, raggiungendole e consolidando la propria posizione, con effetti sull'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione. Oltre alla riduzione degli abbandoni scolastici, viene registrato un significativo risultato anche per gli indicatori degli obiettivi di servizio relativi alle competenze in lettura e in matematica dei 15enni con bassi livelli di competenza (rispettivamente al 27,5% e al 33,5%), accelerando il percorso verso il raggiungimento del valore target al 2013. Se si circoscrive

L'analisi alle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, la percentuale di studenti 15enni con scarse competenze in lettura e matematica si attesta rispettivamente al 28,4% e al 34% (dati elaborati dall'INVALSI su base dati PISA).

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, al 31.12.2010 sono stati presentati 12.375 progetti, di cui ne risultano autorizzati oltre 10.500; di questi, quasi i due terzi è stato portato a conclusione. Vi è stato dunque un significativo incremento rispetto all'annualità precedente, con oltre 4.000 progetti presentati pari ad un incremento di oltre il 47% rispetto al dato relativo al 31.12.2009, a conferma della buona performance del Programma. L'avanzamento del 2010 fa inoltre registrare una maggiore consistenza rispetto all'avvio e all'approvazione delle attività, con oltre l'85% dei progetti presentati che sono già stati avviati.

Nel complesso, il numero di progetti e il numero di destinatari del PON FESR contribuiscono alla quantificazione dei core indicators n. 36 (numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione) e n. 37 (numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione).

Tabella – Core Indicators rilevanti per l'istruzione (dati per anno e cumulati al 31.12.2010).

Core indicators	2007	2008			2009			2010			Totale cumulato al 31.12.2010		
		Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.
(36) Numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione*	0	8.374	6.003	2.760	10	10	1.362	4.005	4.530	3.759	12.375	10.529	7.868
(37) Numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione**	1.903.898	5.525.334	5.525.334	5.525.334	101.730	101.730	101.730	204.829	204.829	204.829	7.735.791	7.735.791	7.735.791

* Per quanto riguarda il 2010 e il totale cumulato al 31.12.2010, i dati fanno riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito degli obiettivi operativi A e B dell'Asse I.

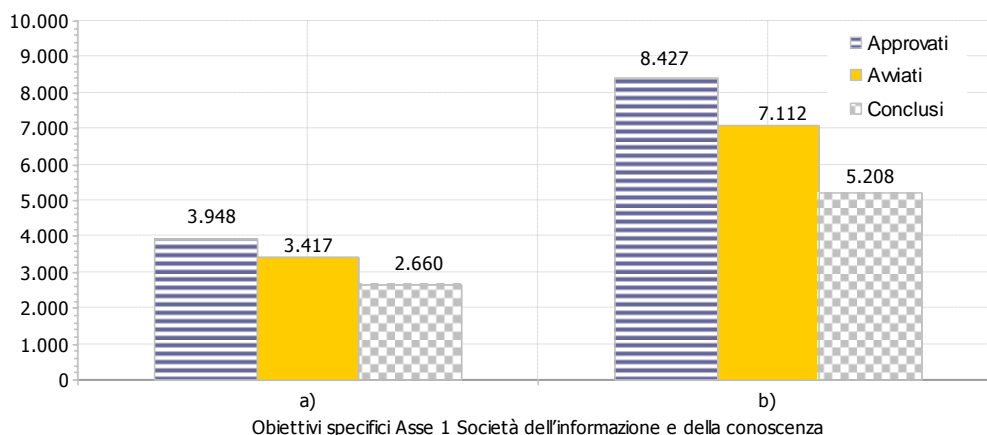
** Il dato è in corso di elaborazione in ragione del fatto che la programmazione per piani integrati richiede l'attivazione di un processo complesso (a livello di singola azione) per il conteggio degli studenti effettivi coinvolti nelle attività. La funzione di conteggio sarà disponibile da sistema nel 2011.

Riguardo l'Asse I, superato il rallentamento del 2009 riconducibile al necessario processo di razionalizzazione della rete degli istituti scolastici, nel corso dell'annualità 2010, oltre a proseguire l'esecuzione dei progetti avviati nei periodi precedenti, sono stati presentati:

- ulteriori 2.718 progetti relativi alle dotazioni tecnologiche e ai laboratori multimediali per le scuole del primo e del secondo ciclo nonché dei CTP, oltre che interventi per il cablaggio delle reti (ob. operativo a)
- 5.652 progetti relativi all'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue, a laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico, al potenziamento e sviluppo di "centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete" (ob. operativo b).

Il notevole incremento del numero dei progetti (+45,25% per l'obiettivo A e +49,10% per l'obiettivo B rispetto al dato relativo al 31.12.2009) testimonia, anche in questo caso, il buon avanzamento fisico nella realizzazione delle attività previste dall'Asse.

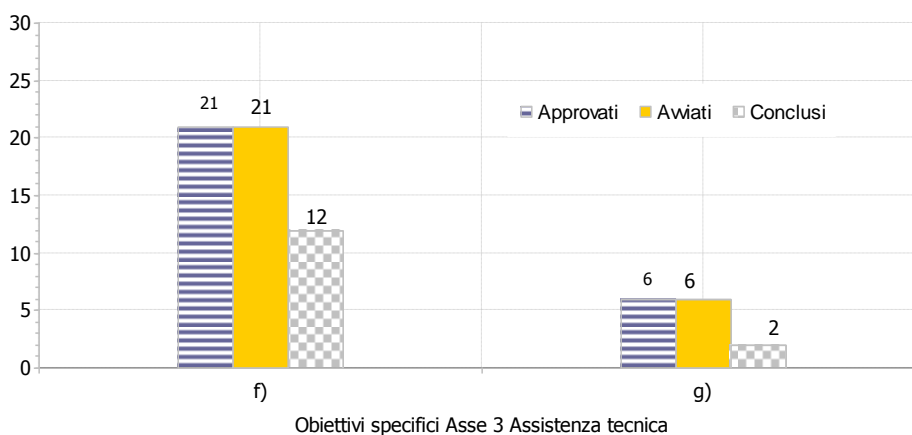
Asse 1: PROGETTI approvati, avviati e conclusi al 31.12.2010, per obiettivo specifico



Con riferimento all'Asse II - Migliorare la qualità delle strutture scolastiche, ivi compresa la sostenibilità ambientale e dei servizi complementari alla didattica – il 2010 è stato l'anno di programmazione puntuale degli interventi, anche attraverso la messa a punto del sistema delle regole tecniche e attuative, in ragione dei già evidenziati aspetti di complessità associati alla natura degli interventi.

Per quanto riguarda l'Asse III - Assistenza tecnica -, dal punto di vista delle realizzazioni, sono state approvate 27 operazioni, tutte avviate e 14 delle quali concluse. Si tratta in particolare di attività di gestione del sistema informativo, del portale online relativo al Programma e di attività studio, ricerca e rilevazioni ad hoc, nonché di attività a carattere informativo e di pubblicità.

Asse 3: PROGETTI approvati, avviati e conclusi al 31.12.2010, per obiettivo specifico

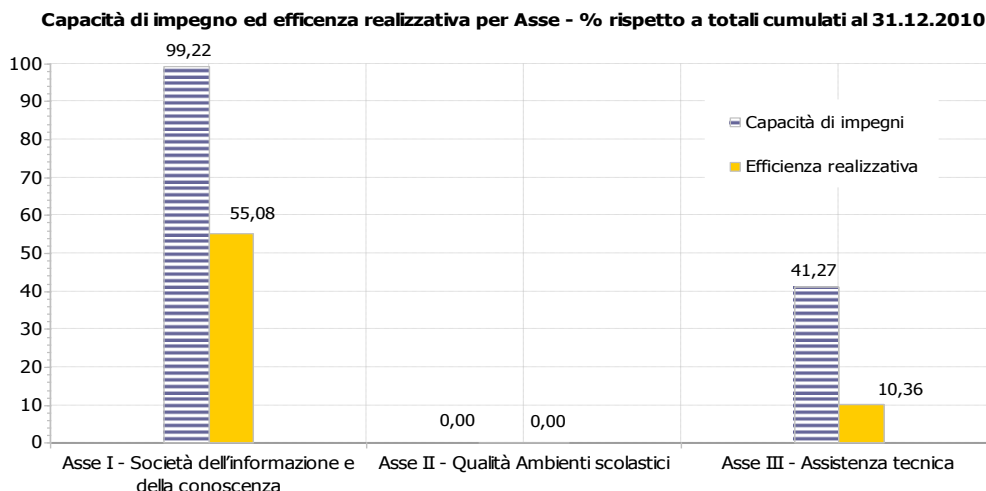


Dal punto di vista finanziario, gli *impegni* ammontano complessivamente (totale cumulato al 31.12.2010) a € 244.079.928,72, con una percentuale di impegno complessiva del programma del 49,28%.

Con riferimento ai pagamenti, il valore registrato è pari a € 133.012.485,72, corrispondente ad un indicatore di efficienza attuativa del 26,85%.

Rispetto al dato dell'anno precedente, si registra dunque un buon incremento sia degli impegni (+14,63%) sia della spesa (+17,38%), a conferma del positivo giudizio espresso sullo stato di attuazione dei dati fisici.

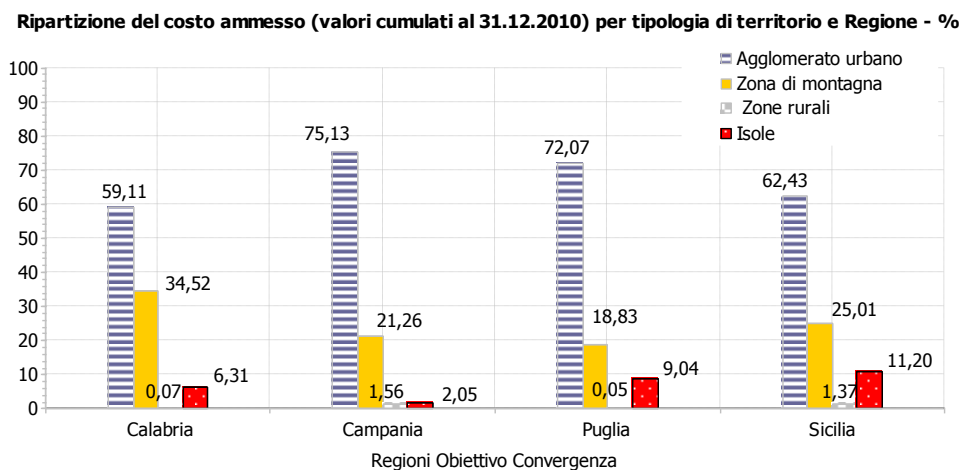
L'avanzamento finanziario per Asse è illustrato nella figura che segue.



Come si può facilmente osservare, la capacità di impegno dell'Asse I sfiora il 100% del finanziamento complessivo dell'Asse, con un notevole incremento (+30,27%) rispetto al dato del 2009. Anche per ciò che concerne l'efficienza realizzativa, l'Asse I è quello con il grado di attuazione maggiormente significativo, pari al 55,08% contro il 10,36% relativo all'Asse III.

Va infine rilevato come il totale delle spese ammissibili certificate, sostenute dai beneficiari, è pari a €133.012.485,72, valore esattamente in linea con i pagamenti.

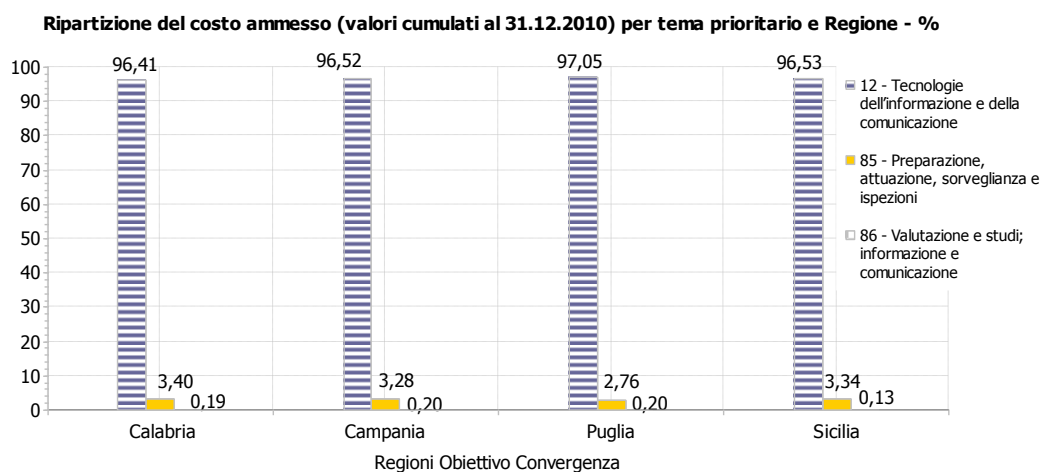
Incrociando i dati finanziari relativi ai costi ammessi⁷ rispetto alle dimensioni più significative per il PON, ovvero il territorio (quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza) e l'ubicazione (agglomerato urbano, zona di montagna, zone rurali, isole), è possibile evidenziare, soprattutto attraverso i valori percentuali, gli orientamenti delle regioni interessate dall'attuazione del PON rispetto alla morfologia del proprio territorio.



⁷ I valori riportati nella figura non sono comparabili con il 2009, in quanto nella scorsa annualità per l'elaborazione in questione erano stati considerati gli impegni e non i costi ammessi.

L'elevata adesione al Programma, attestata dalla numerosità dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e dalla percentuale di scuole che hanno fatto richiesta di finanziamento, dimostra che la tipologia di interventi messi a bando, previsti dal programma operativo, siano del tutto rispondenti alle esigenze delle scuole.

La seguente tabella mostra infine la ripartizione dei costi ammessi nelle Regioni Convergenza per Temi prioritari: si può facilmente osservare come la quasi totalità dei costi in questione sia incentrata sul tema delle “*Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*”, con gli altri due temi prioritari che assumono un ruolo marginale.



Come evidenziato nel RAE 2009, si mantiene inalterato l'interesse delle scuola verso le attività laboratoriali in quanto strategiche per l'apprendimento degli studenti, in linea con le indicazioni nazionali che per il curriculum della scuola primaria individuano proprio nelle occasioni di riproduzione di situazioni in ambienti di apprendimento occasioni privilegiate di esperienza di vita pratica.

In linea con questa tendenza, un numero consistente di istituti scolastici del primo ciclo ha progettato laboratori scientifici nell'ambito del PON FESR e contemporaneamente interventi di formazione dei docenti sull'insegnamento scientifico.

ALLEGATI - Progetti Significativi

In relazione ai progetti più significativi realizzati nell'ambito del Programma al 31.12.2010, si riportano 5 attività realizzate dalle istituzioni scolastiche.

Si tratta in particolare dei progetti di seguito indicati.

Regione	Istituzione scolastica	Titolo progetto	Codice progetto
1. Campania	Istituto statale d'arte e liceo artistico San Leucio	Laboratorio per la diagnostica del restauro pittorico	B-4.C-FESR-2008-36
2. Puglia	SMS Fiore	Laboratorio Linguistico Multimediale (Noi nel mondo del lavoro)	B-1.B-FESR-2008-178
3. Puglia	Istituto d'istruzione superiore "A. De Pace"	Laboratorio polifunzionale per l'apprendimento delle discipline "Marie Curie"	B-4.A-FESR-2008-72
4. Sicilia	Istituto di istruzione superiore Antonello da Messina	Aula disegno grafico e professionale	B-4.A-FESR-2008-126
5. Sicilia	Istituto Comprensivo Berlinguer	Laboratorio di musica	B-1.C-FESR-2008-794
<u>6. Calabria</u>	<u>Istituto Comprensivo RCIS00300C</u>	<u>Laboratorio di ricevimento Office</u>	<u>B-4.A-FESR-2008-29</u>

CAMPANIA ISTITUTO STATALE D'ARTE e LICEO ARTISTICO VIA PASQUALE TENGA, 116 S. LEUCIO DI CASERTA 81100 COD. MECC. CESD020008		
	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE Programmazione 2007/2013 Fondo Europeo Sviluppo Regionale – "Ambienti per l'Apprendimento" 2007 – IT 16 1 PO 004	
	ASSE – PRIORITA'I SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: B INCREMENTARE IL NUMERO DEI LABORATORI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale) GP	TITOLO PROGETTO: LABORATORIO PER LA DIAGNOSTICA DEL RESTAURO PITTORICO	
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): B-4.C-FESR-2008-36		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): LABORATORIO PER LA DIAGNOSTICA DEL RESTAURO PITTORICO		
CUP (se applicabile)		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO ⁸	NOTE (eventuali) ⁹
FESR	43.992 euro	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio 29/10/2009 fine 23/09/2010		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ¹⁰ Responsabile DS Giuseppe De Nubbio, DSGA Fiorelli, progettisti prof.ri Sebastianelli, Toscano, Palumbo, Noviello - Collaudatori prof.ri Palladino e Ucciero.		

Descrizione progetto

Il laboratorio di Diagnostica è collegato all'indirizzo di ARTE E RESTAURO DELLE OPERE PITTORICHE ma assume una valenza didattica che va oltre le specificità dell'indirizzo, collegandosi anche ad altri insegnamenti come Storia dell'arte, Fisica, Chimica e laboratorio tecnologico ecc

Il processo operativo, come si è detto, è incentrato sulla fase preliminare al vero e proprio restauro pittorico, e che consiste nella DIAGNOSTICA. Infatti, l'intervento di restauro su un'opera d'arte deve essere preceduto da una raccolta, più ampia possibile, di notizie storiche e di analisi a carattere scientifico finalizzate ad una conoscenza approfondita dell'oggetto, in modo da impostare, in maniera corretta, la stessa operazione di restauro.

L'esame scientifico non può e non deve essere fine a se stesso, ma deve rappresentare la raccolta di un insieme di dati ottenuti con l'applicazione dei diversi metodi di analisi, la cui elaborazione deve costituire la base per una

⁸ In Euro (omettere i centesimi)

⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,..)

¹⁰ In quest'area vanno indicati i soggetti coinvolti nell'attuazione.

collaborazione fra esperti dei settori tecnico, scientifico e storico che, attraverso una valutazione globale, potranno trarre le più corrette conclusioni.

La tecnologia proposta per il laboratorio richiesto consente un'indagine **Riflettografica a Infrarosso**.

LA RIFLETTOGRAFIA rientra tra le indagini appartenenti al dominio della radiazioni invisibili: sinteticamente tale tecnica sfrutta la diversa trasparenza dei materiali ai raggi I.R. (con lunghezza di circa 2000 nm) per evidenziare gli strati immediatamente sottostanti. L'apparecchiatura consiste in una fonte emettitrice di I.R. (generalmente delle lampade a incandescenza) e in una telecamera e un monitor che rendono visibili all'occhio umano le radiazioni riflesse che formano l'immagine dell'oggetto in esame.

Pertanto l'apparecchiatura consente di evidenziare restauri già presenti sul dipinto analizzato, pentimenti e correzioni dell'autore, disegno preparatorio ecc.

Essendo l'apparecchiatura collegata al computer, è possibile l'archiviazione delle immagini e dei dati ricavati, l'analisi delle immagini può portare alla ricostruzione della storia del dipinto fornendo in tal modo al restauratore dati scientifici di importanza fondamentale, oltre a documentare e confortare le ipotesi dello storico dell'arte.

Il laboratorio è completato con un Videomicroscopio per le indagini dirette anch'esso collegato al pc per la memorizzazione delle immagini. Un software specifico consente il trattamento delle immagini catturate dal Videomicroscopio che si aggiungono a quelle scaturite dall'esame riflettografico.

Il laboratorio è completato con gli arredi essenziali da laboratorio, compreso il banco chimico a parete con portareagenti, armadi a vetrina e torrette provviste di prese.

Il video proiettore, collegato al computer, completa la strumentazione didattica rendendo più facilmente percepibili all'intero gruppo classe presente nell'aula di laboratorio le procedure operative d'intervento e l'utilizzo della strumentazione.

Sito web: <http://www.isasanleucio.it/>

(sito ufficiale della scuola)

<http://digilander.libero.it/sitoponisa/>

(sito dedicato ai progetti PON della scuola).

Foto significative sul progetto



PUGLIA FIORE VIA MARTIN LUTHER KING 38 RIONE POGGIOFRANCO BARI 70124 COD. MECC. BAMM03600G		
	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE Programmazione 2007/2013 Fondo Europeo Sviluppo Regionale – "Ambienti per l'Apprendimento" 2007 – IT 16 1 PO 004	
	ASSE – PRIORITA' I SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA'	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: B INCREMENTARE IL NUMERO DEI LABORATORI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE	
	TITOLO PROGETTO: LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE	
CODICE PROGETTO : Bando 8124 - 15-07-2008 Piani Integrati - B-1.B-FESR-2008-178		
TITOLO PROGETTO : Noi nel mondo		
CUP (se applicabile)		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
PON	24.544,71 €	NOTE (eventuali) ¹¹
FESR/FSE	FESR	
DATE : inizio 04/06/2009 fine 21/05/2010		
PERSONE : prof.ssa Ester DEGENNARO docente lingua comunitaria Inglese responsabile della progettazione		

Descrizione progetto

La realizzazione di un Laboratorio Linguistico ha consentito, in coerenza con gli obiettivi di Lisbona, di:

- favorire la creazione di un ambiente di insegnamento/apprendimento per qualsiasi disciplina in un contesto multimediale in cui gli studenti potessero usufruire dei media più avanzati e coinvolgenti allo scopo di garantire una 'full immersion' nel contesto didattico-linguistico oggetto dello studio;
- incrementare la conoscenza e il sapere dotando i docenti di tools didattici avanzati in grado di gestire e utilizzare tali informazioni in modo razionale ed efficiente e promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione.

Sono stati acquisiti i seguenti beni:

Rete didattica AAC per laboratorio linguistico

Rete dati LAN cat 6

armadio distributore con concentratore

n. 14 Scrivanie e n. 28 poltroncine - postazioni di lavoro

¹¹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,..)

n. 13 PC alunno Core 2 Duo 2,5 GHz con monitor LCD

n. 1 PC Docente Core 2 Duo Quad 2,4 GHz - 4Gb Ram - Sist. Operativo WinServer 2008 con monitor 22" LCD

n. 1 Notebook 15,4' con Sist. Operativo

n. 1 LIM completa di videoproiettore a focale ultracorta

n. 1 stampante di rete laser B/N A4

La realizzazione del Laboratorio Linguistico multimediale ha inoltre favorito, in stretta sinergia con i contributi del piano FSE la concretizzazione di:

- Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave per il conseguimento della certificazione Trinity
- Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave per il conseguimento della certificazione Delfi
- Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).

La scelta strategica di investire nell'ambiente di apprendimento sopra descritto ha, per un verso, interpretato progettualità già in atto nella scuola quale la sperimentazione CLIL, per un altro "incoraggiato" gli operatori ad affrontare un corso di inglese realizzato nel corrente anno scolastico, conclusosi con l'acquisizione della certificazione Trinity da parte sia di docenti di tutte le discipline, sia di personale amministrativo.

Foto significative del progetto



Sito web: www.scuolafiorebari.it

PUGLIA
IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE'A. DE PACE'
VIALE MARCHE 15
LECCE 73100
COD. MECC. LEIS03100A

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE Programmazione 2007/2013 Fondo Europeo Sviluppo Regionale – "Ambienti per l'Apprendimento" 2007 – IT 16 1 PO 004	
	ASSE – PRIORITA' ASSE 1 Società dell'Informazione e della Conoscenza OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO Obiettivo specifico operativo: Promuovere e sviluppare la Società della Conoscenza nel sistema scolastico Azione: B4 Laboratori di settore	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale) GP	TITOLO PROGETTO (breve) Laboratorio polifunzionale per l'apprendimento delle discipline "Marie Curie"	
CODICE PROGETTO B-4.A-FESR-2008-72		
TITOLO PROGETTO "Laboratorio polifunzionale per l'apprendimento delle discipline 'Marie Curie'"		
CUP (se applicabile)		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari) CIG 480736		
IMPORTO FINANZIARIO 40430		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	44.807,40	pagato
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio: 30/06/2009 Fine: 12/03/2011		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. D.S. Giuseppa ANTONACI, DSGA Claudio PEZZUTO, Prof. Riccardo SGARRA.		

Descrizione progetto**Obiettivi:**

1. incrementare il numero dei laboratori di settore per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e tecnologiche;
2. migliorare le dotazioni e gli strumenti dei laboratori di settore per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare imparare ad imparare e saper progettare
3. facilitare i processi di apprendimento per la costruzione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'approccio sperimentale allo studio di casi professionali concreti

Attrezzature acquistate: torsiometro elettr., cont. elettr. di torsione, collegabile al PC, mors da 1 a 5°, kit 65 app. lab. Elettrologia, magnetismo ed elettrostatica, circuiti elettrici; applicatore a 4 o 8 impronte con manico in plastica e pettine in acciaio per EI, pompa per HPLC, binario doppia camera 10ul/min, 2 valvole dosatrici conf. GPL, ISO; taglia campione circolare superficie taglio 100cmq, profondità taglio 5mm; kit lab. di meccanica completo comprendente 59 apparecchi ed elem. di montaggio, kit di lab. di ottica; banco ott., lenti, proiettore, corpi ottici, alimentatore, microscopio ad microscopia

video da interfacciare al PC, microstampante dedicata al torsiometro, programma di lettura elettroforetica, interfaccia soft link per il completo controllo strumentale con cavi coll. HPLC1, alimentatore per elettroforesi, display digitale a 3 cifre uscite da 30 a 300 volts; camera di migrazione non autoalimentata per elettroforesi, kit per l'esecuzione di 800 elettroforesi delle siero proteine in formato micro, sistema di iniezione per HPLC, valvola Rheodyne 7725 con autoinjector; sistema di defasaggio mediante vuoto per due solventi a tre canali f.m. 10 ml/m; rilevatore spettrofotometrico UV/VIS a doppio raggio per operare 190 e 700 n; total CHROM workstation gestione dati cromatografici per stesura rapporto cromat.

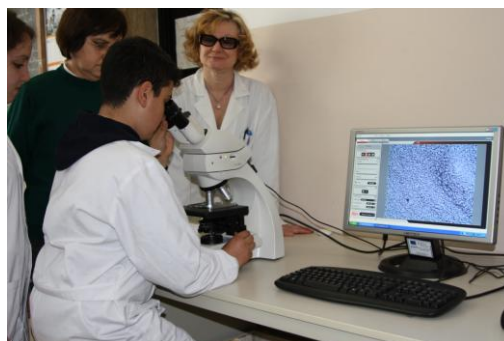
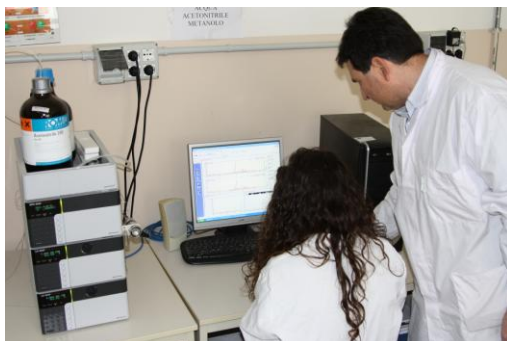
Caratteristiche del laboratorio realizzato: Il laboratorio è stato progettato con le seguenti caratteristiche: - implementazione, per completare ed arricchire i laboratori di settore già presenti nell'istituto

- polifunzionalità, per i diversi settori dell'istituto, ma in special modo per i settori chimico-biologico, abbigliamento e moda (dell'istituto professionale), tessile (dell'istituto tecnico)

- versatilità, per consentire la fruizione del laboratorio da parte di utenti di diversi settori e con esigenze differenti.

Utenti fruitori delle attrezzature: Il laboratorio è stato progettato come polifunzionale proprio per soddisfare i bisogni del maggior numero possibile di utenti del nostro istituto, che si caratterizza per la presenza di 5 settori; in particolare il laboratorio è funzionale ad attività sperimentali e di studio di casi per allievi e allieve delle classi III, IV e V dei settori chimico-biologico e tecnico tessile, durante le normali attività curricolari di Fisica, Microbiologia, Chimica e Tecn. Tessile. Il laboratorio è stato utilizzato anche dai corsisti IFTS per l'estrazione e la caratterizzazione di sostanze naturali antiossidanti presenti in alimenti di origine vegetale.

Tutte le strumentazioni del laboratorio implementato con la presente azione sono costantemente usate, inoltre, durante le attività extracurricolari del Piano integrato FSE obiettivi C1 ed F2.



Sito web: www.ipdepace.com

SICILIA
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONELLO DA MESSINA
 V.LE GIOSTRA N.2
 MESSINA 98121
 COD. MECC. MEIS019009

	PROGRAMMA P.O.N. FESR 2008		ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANTONELLO" MESSINA  
	ASSE - PRIORITA'		
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO B-4.A		
	TITOLO PROGETTO (breve) "Aula speciale di disegno professionale e disegno grafico"		
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) B-4.A- FESR- 2008- 126			
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) Aula disegno grafico e professionale			
CUP (se applicabile)			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)			
IMPORTO FINANZIARIO			
FONTE	IMPORTO ¹	NOTE (eventuali) ²	
FESR	29571,00		
DATE (inizio; fine; avanzamento; conclusione; ecc.)			
Inizio: 4/6/2009 – dichiarazione di avvio 30/12/2009 – fine progetto 31/3/2010			
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³			
Le figure di piano: Il DS prof.ssa Elvira D'Orazio, il DSGA dott.ssa Nicoletta Gambadauro, i progettisti prof. Luigi Mongitore e Antonio Consolo.			
			

Descrizione progetto

Obiettivi del progetto

Il progetto si prefiggeva di fornire l'Istituto di un laboratorio di disegno grafico e professionale al fine di arricchire la dotazione laboratoriale per andare incontro alle esigenze formative dell'allora nascente corso di studi di Grafica Pubblicitaria.

Di fatto, il progetto, ha realizzato un'aula laboratorio dove le classi si alternano quotidianamente fino a impegnare le attrezzature per un tempo pari all'intero orario settimanale delle lezioni.

Attrezzature acquistate

Work station per grafica professionale	13
Monitor 22"	13
Tavolo ampia superficie a due sedute	13
Plotter	1
Seduta per tavolo da lavoro	25
Tavolo luminoso con ampia superficie di illuminazione	1
Cassettiera per custodia elaborati grande formato	1

Caratteristiche del laboratorio

Il laboratorio consta di un'aula attrezzata con una postazione docente e dodici postazioni alunni in rete ove è possibile realizzare lezioni e prodotti di grafica pubblicitaria. La dotazione del laboratorio comprende anche un plotter per la realizzazione di manifesti e un tavolo luminoso per l'elaborazione di progetti grafici da digitalizzare.

I computer delle postazioni sono dotati di schede grafiche all'avanguardia e atte ai bisogni specifici degli obiettivi dell'indirizzo.

Nella fattispecie nel laboratorio sono stati realizzati brochure, menù e manifesti divulgativi delle numerose attività e progetti di cui il nostro Istituto si è reso protagonista negli ultimi anni, diventando con ciò una struttura di supporto indispensabile e sinergica alle attività degli altri indirizzi di studio.

Utenti fruitori delle attrezzature

N° 2 classi con 50 alunni circa

Sito web: www.antonello.messina.it

SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "BERLINGUER"
 VIA BERLINGUER s.n. –
 97100 RAGUSA
 COD. MECC. RGIC82000T

	PROGRAMMA Programma Operativo Nazionale 2007 IT 16 1 PO 004 FESR “Ambienti per l'apprendimento” Obiettivo “Convergenza”		
	ASSE – PRIORITA' 1 Capitale Umano		
	OBIETTIVO B: “Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo AZIONE 1.C : Musica CODICE PROGETTO: B-1.C-FESR-2008-794		
	TITOLO PROGETTO “Laboratorio di musica”		
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) B-1.C-FESR-2008-794			
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) “Laboratorio di musica”			
CUP (se applicabile)			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)			
IMPORTO FINANZIARIO		9.695,94 €	
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)	
	€ 9.695,94		
FESR/FSE	F.E.S.R.:		
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio 01/03/2010 Fine 31/03/2011			
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. Responsabile di progetto: prof. Guido Massari			

Descrizione progetto

MODULO FORMATIVO” Laboratorio di musica” OBIETTIVO B AZIONE 1.C

ANALISI DI CONTESTO

L'istituto Comprensivo “Berlinguer” ha avviato da molti anni un processo mirato alla diffusione dell'educazione musicale, inoltre, dall'anno scolastico 2007/2008 è attivo il corso ad indirizzo musicale. L'istituto si trova ad operare su un territorio che ha connotati periferici e risulta carente dell'offerta culturale. La realtà scolastica si presenta con famiglie multiproblematiche (isolate, asociali, escluse, sottorganizzate). I bambini spesso vengono lasciati soli per gran parte della giornata dimostrando disorientamento e assenza di punti di riferimento adeguati a strutturare la loro identità personale.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

La scelta di realizzare un laboratorio di musica nasce dall'esigenza di supportare adeguatamente l'attività musicale che viene svolta all'interno dell'istituto, particolarmente riferita all'intensa attività di musica d'insieme sia strumentale che corale. La nascita dell'indirizzo musicale ha permesso con l'attività di musica d'insieme, la creazione di un'orchestra scolastica formata dagli alunni provenienti dalle quattro classi di strumento: pianoforte, violino, clarinetto, chitarra. La varietà degli strumenti a disposizione, il supporto di un'amplificazione professionale, l'utilizzo di vari accessori, permette possibilità esecutive di livello superiore rispetto al passato, ma anche di affrontare repertorio di vario genere. Attraverso il laboratorio musicale gli alunni hanno la possibilità di apprendere le conoscenze base della musica, ma soprattutto di sviluppare l'intelligenza musicale e di sviluppare il potenziale creativo di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Sviluppare negli alunni un'intelligenza musicale adeguata alle indicazioni per il curricolo;
- Valorizzare le componenti formative che caratterizzano l'educazione alla musica:attività gestuale, pratica strumentale, didattica dell'ascolto, musica d'insieme, improvvisazioni, composizione;
- Favorire la pratica di esecuzioni di musica sempre più complesse;
- Arricchire il potenziale creativo di ciascun allievo;
- Maturare la capacità di orientarsi nella sovrabbondante offerta musicale della civiltà contemporanea;
- Valorizzare le diversità, per un reciproco arricchimento.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

- Acquisire la capacità di ascolto e comprensione di brani, opere musicali, nella varietà dei generi, stili, forme e funzioni;
- Sviluppare la capacità di operare e riflettere con/sul linguaggio musicale, tramite l'acquisizione di un lessico essenziale e calibrato;
- Sviluppare capacità creative ed espressive, attraverso la rielaborazione di strutture musicali;
- Distinguere i vari generi musicali della civiltà contemporanea;




RISULTATI

- Promozione di atteggiamenti di cooperazione ed espressione personale;
- Maggiore diffusione della pratica musicale strumentale;
- Miglioramento del livello di competenze degli allievi nel campo musicale;
- Introduzione di pratiche didattiche innovative.



Sito web: www.istitutoberlinguer.it

CALABRIA
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE RENDE POLISTENA
 VIA VESCOVO MORABITO,19
 89024 POLISTENA (RC)
 COD. MECC. RCIS00300C

	PROGRAMMA	
	ASSE – PRIORITA’	
Obiettivo B - Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche. Azione 4.A - Laboratori di settore per gli istituti professionali.		
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO (breve)	I.I.S. "G. RENDA" - POLISTENA
	Laboratorio di Ricevimento 'Office'	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) B-4.A-FESR-2008-29		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) Laboratorio di settore per gli istituti professionali - Laboratorio di Ricevimento "Office"		
CUP (se applicabile) B19G08000430007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO ¹²	NOTE (eventuali) ¹³
FESR	50.000,00	Impegnato 49.786,68
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) progettazione 30.12.2010 – conclusione 30.04.2011		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ¹⁴ Dirigente Scolastico Pasqualina Maria ZACCHERIA Direttore dei Servizi G.A. Ettore FIERAMOSCA		

Allegare Foto significativa sul progetto

¹² In Euro (ommettere i centesimi)

¹³ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,..)

¹⁴ In quest'area vanno indicati i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione progetto

La realizzazione di un laboratorio di ricevimento, un “front office” che desse l’idea vera della mission dell’Istituto Alberghiero, ribattezzato dalla Riforma “Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera”, era stato un sogno, un obiettivo rincorso per tanti anni e finalmente realizzato grazie ai finanziamenti comunitari.

Docenti e studenti che per diversi anni hanno simulato l’ospitalità alberghiera in un edificio di civile abitazione adibito a scuola, finalmente hanno la possibilità di fare esercitazioni in un vero laboratorio da hotel a cinque stelle.

Un laboratorio realizzato artigianalmente in materiali pregiati, forse eccessivo per l’ambiente in cui si trova attualmente, ma creato in funzione ed in prospettiva anche del nuovo edificio in costruzione.

La realizzazione di tipo artigianale ha consentito, inoltre, l’utilizzo di legni pregiati e l’originalità del design, al medesimo costo di un laboratorio in serie di tipo industriale.

La composizione è la seguente:

- 1- BANCONE RECEPTION - in ciliegio masello
- 2- LIBRERIA PARETE - in ciliegio masello
- 3- GUARDAROBA - in ciliegio masello
- 4- POLTRONE N.8
- 5- COMPUTER PORTATILE CON AMPLIFICAZIONE PROFESSIONALE
- 6- WORKSTATION
- 7- SOFTWARE PROFESSIONALE PER ALBERGHI n.2
- 8- COMPUTER N.5 - di ultima generazione
- 9- STAMPANTE MULTIFUNZIONE LASER
- 10- FOTOCOPIATRICE PROFESSIONALE MULTIFUNZIONE
- 11- ARMADIO METALLICO BLINDATO
- 12- CLIMATIZZAZIONE N.2

Il laboratorio è ad uso degli studenti dell’Istituto Alberghiero per le esercitazioni di accoglienza e ricevimento.





Sito web: www.istitutorenda.it